

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
1	<b>Secondo la Costituzione, si può essere obbligati a un determinato trattamento sanitario?</b>	no, mai	solo in caso di epidemia	solo per disposizione di legge	solo in casi eccezionali su disposizione governativa	solo per disposizione di legge
2	<b>Secondo la Costituzione, in materia sanitaria le Regioni:</b>	hanno potestà legislativa residuale	hanno potestà legislativa concorrente	hanno potestà legislativa esclusiva	non hanno potestà legislativa ma regolamentare	hanno potestà legislativa concorrente
3	<b>Le prestazioni sanitarie ricomprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite :</b>	a pagamento	a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa	a titolo gratuito	a pagamento, salvo rimborso per gli aventi diritto	a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa
4	<b>Il Servizio Sanitario Nazionale venne istituito:</b>	nel 1948	nel 1978	nel 1992	nel 1999	nel 1978
5	<b>Il Diritto alla salute come diritto individuale è stato introdotto per la prima volta:</b>	dalla Costituzione	dalla Legge n. 833/1978	dalla Legge n. 2248/1865	dalla Legge n.1034/1971	dalla Costituzione
6	<b>A chi compete dare attuazione al Servizio Sanitario Nazionale secondo la Legge istitutiva?</b>	alle Regioni e alle Aziende Sanitarie	Allo Stato, alle Regioni e alle Aziende Sanitarie	allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali Territoriali	alle Regioni	allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali Territoriali
7	<b>Il Servizio Sanitario Nazionale assicura:</b>	i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano Sanitario Nazionale	i livelli massimi di assistenza definiti dal Piano Sanitario Nazionale	i livelli minimi essenziali di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale e dai singoli Piani sanitari regionali	i livelli essenziali ed omogenei di assistenza definiti dai singoli Piani sanitari regionali	i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano Sanitario Nazionale
8	<b>Ai sensi della Legge n. 833/1978, la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante:</b>	il Piano sanitario Nazionale	le Aziende USL, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Universitarie integrate e gli IRCCS	le Aziende sanitarie pubbliche e le strutture private accreditate	il Servizio Sanitario Nazionale	il Servizio Sanitario Nazionale
9	<b>Ai sensi della Legge n. 833/1978, la funzione di indirizzo e coordinamento delle attività amministrative regionali in materia sanitaria spetta:</b>	alle Regioni stesse	all'AGENAS	alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale	allo Stato	allo Stato
10	<b>Ai sensi della Legge n. 833/1978 restano ferme le attribuzioni di ciascun sindaco quale:</b>	legale rappresentante dell'unità sanitaria locale	Ispettore del Ministero della Salute	Autorità sanitaria locale	Autorità di vigilanza dell'unità sanitaria locale	Autorità sanitaria locale
11	<b>Chi predispose il Piano sanitario nazionale?</b>	il Parlamento	il Ministero della Salute	il Governo	la Conferenza Stato-Regioni	il Governo
12	<b>Può essere modificato il Piano sanitario nazionale?</b>	sì, su proposta di almeno 5 Regioni	sì, su proposta delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative, sentito il Parlamento	sì, con la stessa procedura prevista per la sua adozione	no	sì, con la stessa procedura prevista per la sua adozione
13	<b>Qual è la durata del Piano sanitario nazionale?</b>	quinquennale	annuale	quadriennale	triennale	triennale
14	<b>Quali tra le seguenti materie non rientra nei contenuti del Piano sanitario nazionale?</b>	livelli essenziali di assistenza	progetti - obiettivo	determinazione della quota capitaria di finanziamento	attività di indirizzo tecnico nei confronti delle Aziende USL	attività di indirizzo tecnico nei confronti delle Aziende USL

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
15	<b>Quali tra le seguenti materie non rientra nei contenuti del Piano sanitario nazionale?</b>	indicazione delle aree prioritarie di intervento	ricerca biomedica e sanitaria	indirizzi relativi alla formazione continua del personale	determinazione dei criteri di finanziamento delle Aziende ospedaliere	determinazione dei criteri di finanziamento delle Aziende ospedaliere
16	<b>Quali tra i seguenti non è tra i contenuti del Piano sanitario nazionale?</b>	fornire indicazioni per l'elaborazione delle politiche sanitarie e la programmazione degli interventi	fissare i criteri e gli indicatori per la verifica dei livelli di assistenza assicurati in rapporto a quelli previsti	fissare gli indirizzi finalizzati a orientare il SSN verso il continuo miglioramento della qualità di assistenza, anche attraverso progetti di interesse sovregionale	indicare le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici	fornire indicazioni per l'elaborazione delle politiche sanitarie e la programmazione degli interventi
17	<b>Chi esprime parere sul progetto di Piano sanitario regionale elaborato dalla Regione?</b>	il Ministro della Salute	l'AGENAS	il Parlamento	il Consiglio Superiore di Sanità	il Ministro della Salute
18	<b>Chi predispose la Relazione sullo stato sanitario del paese?</b>	il Governo	il Ministro della Salute	il Parlamento	la Conferenza Stato-Regioni	il Ministro della Salute
19	<b>Ogni quanto tempo viene predisposta la Relazione sullo stato sanitario del paese?</b>	ogni cinque anni	ogni anno	ogni due anni	ogni tre anni	ogni anno
20	<b>Quali tra le seguenti non rientra tra le competenze regionali?</b>	definire le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici	disciplinare il finanziamento delle Aziende USL	definire i criteri per l'articolazione dell'Azienda USL in Distretti	disciplinare l'organizzazione e il funzionamento degli strumenti per la verifica dell'attuazione del modello di accreditamento	definire le linee guida e i relativi percorsi diagnostico-terapeutici
21	<b>Le Regioni adottano i Piani sanitari regionali:</b>	entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale
22	<b>La mancanza del Piano sanitario regionale:</b>	comporta l'inapplicabilità delle disposizioni del Piano sanitario nazionale	non comporta l'inapplicabilità delle disposizioni del Piano sanitario nazionale	comporta l'intervento sostitutivo del Prefetto	non comporta conseguenze di alcun tipo	non comporta l'inapplicabilità delle disposizioni del Piano sanitario nazionale
23	<b>Quali tra le seguenti non rientra tra le competenze regionali:</b>	definire i principi e i criteri per l'adozione dell'atto aziendale da parte delle Aziende USL	disciplinare le finalità generali e i settori principali della ricerca biomedica e sanitaria, prevedendo altresì i relativi programmi di ricerca	definire le procedure di proposta, adozione e approvazione del Piano attuativo locale	disciplinare l'articolazione del territorio regionale in Aziende USL	disciplinare le finalità generali e i settori principali della ricerca biomedica e sanitaria, prevedendo altresì i relativi programmi di ricerca
24	<b>Il collegio sindacale di un'Azienda USL:</b>	trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una relazione sull'andamento dell'attività della ASL alla Conferenza dei Sindaci	trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una relazione sull'andamento dell'attività della ASL alla Regione	trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno trimestrale, una relazione sull'andamento dell'attività della ASL al Collegio di direzione	trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno trimestrale, una relazione sull'andamento dell'attività della ASL al Direttore Generale	trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una relazione sull'andamento dell'attività della ASL alla Conferenza dei Sindaci

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
25	Cosa è stato recentemente istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute?	il Fondo di Garanzia per le vittime della strada	il Fondo di Garanzia per i disastri socio-ambientali	il Fondo di Garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria	il Fondo di Previdenza per i danni derivanti da responsabilità medica grave	il Fondo di Garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria
26	Quale tra i seguenti è un requisito per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN?	comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, maturata nel settore pubblico o nel settore privato	comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, maturata esclusivamente nel settore pubblico	comprovata esperienza dirigenziale, almeno triennale, nel settore sanitario, o quinquennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, maturata nel settore pubblico o nel settore privato	comprovata esperienza dirigenziale, almeno triennale, nel settore sanitario, o quinquennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, maturata esclusivamente nel settore pubblico	comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse, maturata nel settore pubblico o nel settore privato
27	Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 171/2016, i candidati alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale:	devono essere iscritti in un elenco regionale, previa valutazione di una commissione tecnica, aggiornato con cadenza biennale	devono essere iscritti in un elenco regionale, previa valutazione di una commissione tecnica, aggiornato con cadenza quadriennale	devono essere iscritti in un elenco nazionale, previa valutazione di una commissione tecnica, aggiornato con cadenza quadriennale	devono essere iscritti in un elenco nazionale, previa valutazione di una commissione tecnica, aggiornato con cadenza biennale	devono essere iscritti in un elenco nazionale, previa valutazione di una commissione tecnica, aggiornato con cadenza biennale
28	Quale titolo di studio deve possedere il Direttore Generale di un'Azienda USL?	diploma di scuola secondaria di secondo grado	laurea	laurea in discipline mediche	laurea in discipline economiche	laurea
29	Le ASL possono assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali?	no	si, su delega dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con oneri a totale carico degli stessi	si, su delega dei singoli enti locali e con oneri a totale carico degli stessi	si, su delega dei singoli comuni e oneri a carico della ASL	si, su delega dei singoli enti locali e con oneri a totale carico degli stessi
30	Le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria sono di competenza:	delle Aziende USL e delle Aziende Ospedaliere	della Regione	del Distretto sanitario di base	dei Comuni	dei Comuni
31	Quale tra quelli indicati non è un organo dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992?	il Collegio di Direzione	il Collegio Sindacale	il Direttore Generale	il Consiglio dei Sanitari	il Consiglio dei Sanitari
32	Quale tra quelli indicati è un organo dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992?	il Direttore Sanitario	il Consiglio dei sanitari	il Collegio di Direzione	il medico competente	il Collegio di Direzione
33	Quale tra quelli indicati è un organo dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992?	il Collegio Sindacale	il Direttore Amministrativo	il Comitato Ristretto dei Sindaci	il Consiglio dei Sanitari	il Collegio Sindacale
34	Quale tra quelli indicati non è un organo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria?	il Collegio Sindacale	l'Organo di indirizzo	il Direttore Generale	il Consiglio di Amministrazione	il Consiglio di Amministrazione
35	L'incarico di Direttore Generale di un'Azienda USL:	ha una durata minima di quattro anni e massima di sei	ha una durata minima di due anni e massima di quattro	ha una durata minima di tre anni e massima di cinque	ha una durata minima di tre anni e massima di sette	ha una durata minima di tre anni e massima di cinque
36	La nomina di Direttore Generale di un'Azienda USL deve essere effettuata nel termine perentorio di:	sessanta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio	novanta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio	centoventi giorni dalla data di vacanza dell'ufficio	trenta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio	sessanta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
37	<b>Gli ospedali non costituiti in Azienda Ospedaliera sono:</b>	distretti sanitari di base	poliambulatori	istituti di ricovero e cura	presidi ospedalieri	presidi ospedalieri
38	<b>il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera:</b>	coincide con quello dell'Azienda USL territorialmente competente	dipende da quello dell'Azienda USL territorialmente competente	è un organo proprio dell'Azienda Ospedaliera	ha le stesse funzioni del Direttore di presidio ospedaliero	è un organo proprio dell'Azienda Ospedaliera
39	<b>Ai vertici dei Presidi ospedalieri dell'Azienda USL sono previsti:</b>	un dirigente medico ed un dirigente amministrativo	un Direttore Generale e un Direttore Sanitario	un Direttore Amministrativo e un Direttore Sanitario	un dirigente amministrativo e un Collegio di Direzione	un dirigente medico ed un dirigente amministrativo
40	<b>Chi è il legale rappresentante dell'Azienda USL?</b>	il Collegio Sindacale	il Direttore Amministrativo	la Direzione Strategica	il Direttore Generale	il Direttore Generale
41	<b>Da chi è nominato il Direttore Amministrativo di un'Azienda USL?</b>	dalla Giunta Regionale	dal Collegio Sindacale	dal Collegio di Direzione	dal Direttore Generale	dal Direttore Generale
42	<b>Il Direttore Amministrativo è un organo dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992?</b>	sì	no	sì, insieme al Direttore Generale e al Direttore Sanitario	no, salvo in caso di mancanza del Direttore Sanitario	no
43	<b>Come avviene la nomina del Direttore Sanitario di un'Azienda USL?</b>	è nominato dal Direttore Generale	attraverso un concorso per titoli ed esami	è nominato dalla Giunta Regionale	è nominato dal Consiglio dei Sanitari	è nominato dal Direttore Generale
44	<b>Il Direttore Sanitario è un organo dell'Azienda USL, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992?</b>	no	sì	sì, insieme al Direttore generale e al Direttore Amministrativo	no, salvo in caso di mancanza del Direttore Amministrativo	no
45	<b>Quale delle seguenti affermazioni sul Direttore Sanitario di un'Azienda Sanitaria non è corretta?</b>	deve aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione	fornisce parere facoltativo al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza	è un medico	dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari	fornisce parere facoltativo al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza
46	<b>Quale delle seguenti affermazioni sul Direttore Amministrativo di un'Azienda Sanitaria non è corretta?</b>	è un laureato in discipline giuridiche o economiche	dirige i servizi amministrativi dell'Azienda USL	non deve aver compiuto il sessantaduesimo anno di età	deve aver svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione	non deve aver compiuto il sessantaduesimo anno di età
47	<b>Quale delle seguenti affermazioni sul Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria non è corretta?</b>	è un organo dell'Azienda	presiede il Consiglio dei Sanitari	è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Consiglio dei Sanitari	ha tutti i poteri di gestione dell'Azienda	presiede il Consiglio dei Sanitari

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
48	Quale delle seguenti affermazioni sul Presidio ospedaliero non è corretta?	è un ospedale non costituito in Azienda Ospedaliera	ha una propria soggettività e risponde direttamente alla Regione	ha un dirigente medico responsabile delle funzioni igienico-organizzative e un dirigente amministrativo per l'esercizio delle funzioni di coordinamento amministrativo	fa parte dell'Azienda USL	ha una propria soggettività e risponde direttamente alla Regione
49	A quale organo dell'Azienda USL spetta il compito di accertare la regolare tenuta della contabilità?	al Direttore Amministrativo	al Direttore Generale	al Collegio di Direzione	al Collegio Sindacale	al Collegio Sindacale
50	In caso di vacanza o assenza o impedimento del Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria, le relative funzioni sono svolte:	dal Direttore Amministrativo	dal più anziano di età tra il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo su delega del Direttore Generale	dal Direttore Sanitario	dal direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età	dal direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età
51	La carica di Direttore Generale di un'Azienda Usl è incompatibile:	con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo	con la sussistenza di altro rapporto di lavoro dipendente	con la sussistenza di altro rapporto di lavoro autonomo	con la sussistenza di altro rapporto di lavoro autonomo in ambito sanitario	con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo
52	Il rapporto di lavoro del Direttore Generale di un'Azienda USL è esclusivo ed è regolato:	da un contratto di diritto privato	da una convenzione	da un contratto di diritto pubblico	da un provvedimento amministrativo	da un contratto di diritto privato
53	Le Aziende Ospedaliere dipendono:	dalla Regione e dal Ministero della Salute	dalle Aziende USL territorialmente competenti	dai Distretti Sanitari di base in cui si trovano	dall'Istituto Superiore di Sanità	dalla Regione e dal Ministero della Salute
54	Quale tra le seguenti attività garantisce il Distretto Sanitario di Base?	Trattamento Sanitario Obbligatorio	assistenza specialistica ambulatoriale	tutela della collettività dagli effetti degli inquinanti ambientali	sorveglianza sanitaria	assistenza specialistica ambulatoriale
55	Quale tra le seguenti attività garantisce il Distretto Sanitario di Base?	controlli in materia di sanità pubblica veterinaria	tutela della salute nelle attività sportive	sorveglianza e prevenzione nutrizionale	attività o servizi rivolti a disabili o anziani	attività o servizi rivolti a disabili o anziani
56	Quale tra le seguenti attività garantisce in via esclusiva il Distretto Sanitario di Base?	sanità animale	accreditamento istituzionale	servizi di assistenza domiciliare integrata	igiene degli alimenti e della nutrizione	servizi di assistenza domiciliare integrata
57	Quale tra le seguenti attività non rientra tra i compiti del Distretto Sanitario di Base?	attività per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze	servizi consultoriali per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia	servizi per le patologie da HIV	prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
58	Chi gestisce le risorse assegnate al Distretto Sanitario di Base?	il Direttore Generale	il Direttore di Distretto	il Direttore Sanitario	il Direttore del Dipartimento di Prevenzione	il Direttore di Distretto
59	La definizione dei criteri per l'articolazione della ASL in Distretti è disciplinata:	con legge dello Stato	con decreto del Ministero della Salute	con delibera del Direttore Generale della ASL	con legge regionale	con legge regionale

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
60	<b>Il Distretto Sanitario di Base ricomprende una popolazione minima di:</b>	ottantamila abitanti, salvo che la Regione disponga diversamente	sessantamila abitanti, salvo che la Regione disponga diversamente	cinquantamila abitanti, salvo che il Direttore Generale disponga diversamente	settantamila abitanti, salvo che il Direttore Generale disponga diversamente	sessantamila abitanti, salvo che la Regione disponga diversamente
61	<b>Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili di proprietà dell'Azienda USL sono soggetti alla preventiva autorizzazione:</b>	dello Stato	del Ministero della Salute	della Regione	del Prefetto	della Regione
62	<b>Quanto dura in carica il collegio sindacale dell'Azienda USL?</b>	tre anni	quattro anni	cinque anni	sei anni	tre anni
63	<b>I componenti del collegio sindacale di un'Azienda USL :</b>	possono procedere collegialmente ad atti di ispezione e controllo	possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente	procedono ad atti di ispezione e controllo di norma collegialmente, mentre per atti di ispezione e controllo individuali occorre la preventiva autorizzazione del Direttore Generale	non possono procedere ad atti di ispezione e controllo	possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente
64	<b>Quale tra le seguenti affermazioni relative al Collegio Sindacale di un'Azienda USL non è corretta?</b>	il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge	il collegio sindacale effettua periodicamente verifiche di cassa	il collegio sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili	il collegio sindacale verifica, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse	il collegio sindacale verifica, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse
65	<b>Il collegio sindacale di un'Azienda USL:</b>	riferisce almeno trimestralmente al Direttore Generale, anche su richiesta di quest'ultimo, sui risultati dei riscontri eseguiti	riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati dei riscontri eseguiti	riferisce almeno semestralmente al Direttore Generale, anche su richiesta di quest'ultimo, sui risultati dei riscontri eseguiti	riferisce almeno semestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati dei riscontri eseguiti	riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati dei riscontri eseguiti
66	<b>L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda USL è disciplinato:</b>	con legge regionale	con atto aziendale di diritto privato	con legge statale	con regolamento regionale	con atto aziendale di diritto privato
67	<b>L'articolazione territoriale delle ASL con quale strumento si stabilisce?</b>	con legge regionale	con atto aziendale di diritto privato	con decreto del Ministero della Salute	con regolamento regionale	con legge regionale
68	<b>Il Collegio sindacale della ASL è composto da tre membri che sono nominati:</b>	uno dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro della Salute	uno dal Direttore Generale, uno dal Ministro della Salute e uno dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali	uno dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro della Salute e uno dalla Conferenza dei Sindaci	uno dal Ministro della Salute, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali	uno dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministro della Salute
69	<b>Il Dipartimento di Prevenzione è struttura operativa:</b>	del Presidio Ospedaliero	dell'Azienda USL	del Distretto Sanitario di Base	del Presidio multizonale di Igiene e Prevenzione	dell'Azienda USL
70	<b>L'istituzione e l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione spetta:</b>	al Ministero della Salute	all'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro	al Direttore Generale	alla Regione	alla Regione

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
71	Quale tra le seguenti attività non rientra tra i compiti del Dipartimento di Prevenzione?	igiene delle produzioni zootecniche	tutela igienico-sanitaria degli alimenti	tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro	l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale	l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale
72	Quale tra le seguenti attività non rientra tra i compiti del Dipartimento di Prevenzione?	coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta	tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale	tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di vita e di lavoro	sorveglianza e prevenzione nutrizionale	coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta
73	Quale tra le seguenti attività non rientra tra i compiti del Dipartimento di Prevenzione?	tutela della salute nelle attività sportive	erogazioni di prestazioni sociali a rilevanza sanitaria	profilassi delle malattie infettive	farmacovigilanza veterinaria	erogazioni di prestazioni sociali a rilevanza sanitaria
74	il Direttore del Dipartimento di Prevenzione è scelto dal Direttore Generale:	tra i direttori di struttura complessa del dipartimento con almeno tre anni di anzianità di funzione	tra i direttori di struttura complessa o semplice del dipartimento con almeno tre anni di anzianità di funzione	tra i direttori di struttura complessa del dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione	tra i direttori di struttura complessa o semplice del dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione	tra i direttori di struttura complessa del dipartimento con almeno cinque anni di anzianità di funzione
75	Il rapporto tra il Servizio Sanitario Nazionale, i Medici di medicina generale ed i Pediatri di libera scelta è disciplinato da:	contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato	convenzioni di durata triennale	atto aziendale	regolamenti regionali	convenzioni di durata triennale
76	Il rapporto tra l'assistito e il medico di base poggia sul principio:	dell'assegnazione temporanea	dell'irrevocabilità della scelta	della libera scelta	del convenzionamento	della libera scelta
77	I cittadini esercitano la scelta del luogo di cura e dei professionisti nell'ambito di:	soggetti autorizzati con i quali siano state definite apposite convenzioni	soggetti convenzionati con i quali siano stati definiti appositi accordi contrattuali	soggetti accreditati con i quali siano stati definiti appositi accordi contrattuali	soggetti accreditati con i quali siano state definite apposite convenzioni	soggetti accreditati con i quali siano stati definiti appositi accordi contrattuali
78	L'accreditamento istituzionale è rilasciato a :	strutture autorizzate pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta	strutture private convenzionate e ai professionisti iscritti in appositi Albi	strutture private convenzionate e ai professionisti che ne facciano richiesta	strutture pubbliche autorizzate che ne facciano richiesta e ai professionisti iscritti in appositi Albi	strutture autorizzate pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta
79	Quale tra i seguenti aspetti non rientra nel contenuto degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/1992?	i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa	il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari	le procedure che dovranno essere seguite per il controllo esterno dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese	i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria	i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria
80	Alle Regioni non è consentito l'accreditamento di nuove strutture sanitarie se:	non adottano il Piano sanitario regionale trascorso un anno dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	non adottano il Piano sanitario regionale trascorsi diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	non adottano il Piano sanitario regionale trascorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	non adottano il Piano sanitario regionale trascorsi centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale	non adottano il Piano sanitario regionale trascorso un anno dalla data di entrata in vigore del Piano sanitario nazionale

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
81	In caso di mancata stipula dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/1992, l'accreditamento istituzionale della struttura erogante prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale:	è revocato	è annullato	è sospeso	è interrotto	è sospeso
82	Quale tra i seguenti aspetti non rientra nel contenuto degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/1992?	la definizione dei requisiti ulteriori di qualificazione per l'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale	la definizione degli obiettivi di salute e dei programmi di integrazione dei servizi	la definizione del volume massimo di prestazioni che la struttura si impegna a assicurare	la definizione del debito informativo che la struttura deve rendere al fine del monitoraggio dell'accordo pattuito	la definizione dei requisiti ulteriori di qualificazione per l'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale
83	Quale tra i seguenti aspetti non rientra nei compiti del Collegio di Direzione dell'Azienda USL?	concorrere al governo delle attività cliniche	partecipare alla pianificazione dei programmi di formazione	concorrere a determinare i livelli essenziali di assistenza	partecipare alla pianificazione di soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria	concorrere a determinare i livelli essenziali di assistenza
84	Qual è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività di un'Azienda Sanitaria?	quello distrettuale	quello dipartimentale	quello provinciale	quello strutturale	quello dipartimentale
85	Da chi è nominato il Direttore di Dipartimento?	dal Comitato di Dipartimento	dal Direttore Generale	dal Collegio di Direzione	dal Collegio dei Sanitari	dal Direttore Generale
86	Il Direttore del Dipartimento è scelto:	tra i dirigenti con incarico di struttura complessa che abbiano diretto per almeno 5 anni una struttura semplice o complessa tra quelle aggregate nel Dipartimento	tra i dirigenti con incarico di struttura complessa	tra i dirigenti con incarico di direzione di struttura semplice o complessa tra quelle aggregate nel Dipartimento	tra i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa tra quelle aggregate nel Dipartimento	tra i dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa tra quelle aggregate nel Dipartimento
87	Chi vigila all'interno di un'Azienda sanitaria sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. N. 39/2013?	il Direttore Generale	il Collegio Sindacale	il Direttore Amministrativo	il responsabile del piano anticorruzione	il responsabile del piano anticorruzione
88	La sorveglianza sanitaria all'interno dell'Azienda USL è effettuata:	dal medico competente	dal Direttore della Medicina Legale	dal Direttore Sanitario	dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione	dal medico competente
89	Le Aziende USL vengono configurate quali centri di imputazione di autonomia imprenditoriale:	dalla L. 833/1978	dal D.Lgs. 165/2001	dal D.Lgs. 502/1992	dal D.Lgs. 229/1999	dal D.Lgs. 229/1999
90	La collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Nazionale si realizza principalmente attraverso:	le Aziende Sanitarie Locali	le Aziende Ospedaliere	le Aziende Ospedaliere Universitarie	gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCSS)	le Aziende Ospedaliere Universitarie
91	Cosa rappresenta il ticket?	una forma di compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria	una tassa	un surrogato dell'IVA	un rimborso che le aziende farmaceutiche riconoscono sui medicinali	una forma di compartecipazione del cittadino alla spesa sanitaria



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
92	<b>Presso il Ministero della Salute è istituito il SIMES, ossia il Sistema Informativo:</b>	per il monitoraggio economico della Sanità	per i medicinali scaduti	per il monitoraggio delle emergenze sanitarie	per il monitoraggio degli errori in sanità	per il monitoraggio degli errori in sanità
93	<b>Il Consiglio dei Sanitari delle aziende sanitarie:</b>	è presieduto dal Direttore Amministrativo	è presieduto dal Direttore Generale	è presieduto dal Direttore Sanitario	elegge il suo presidente tra i suoi membri	è presieduto dal Direttore Sanitario
94	<b>Il Consiglio dei Sanitari delle aziende sanitarie:</b>	ha funzioni di consulenza tecnico-scientifica	ha funzioni di consulenza sulle attività assistenziali	ha funzioni di consulenza tecnico-sanitaria	ha funzioni di consulenza sulle attività socio-sanitarie	ha funzioni di consulenza tecnico-sanitaria
95	<b>Il Consiglio dei Sanitari delle aziende sanitarie:</b>	fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale	fornisce pareri obbligatori al Direttore Sanitario	fornisce pareri facoltativi al Direttore Generale	fornisce pareri facoltativi al Collegio di Direzione	fornisce pareri obbligatori al Direttore Generale
96	<b>I SERT sono:</b>	i Servizi Territoriali	i Servizi Trasfusionali	i Servizi per i Trapianti	i Servizi per le Tossicodipendenze	i Servizi per le Tossicodipendenze
97	<b>Nell'ambito delle aziende sanitarie, i SIT sono:</b>	i Servizi Immunoematologici Territoriali	i Servizi per l'Igiene dei Trasporti	i Servizi Immunoematologici per i Trapianti	i Servizi Immunoematologici e Trasfusionali	i Servizi Immunoematologici e Trasfusionali
98	<b>Con il D.Lgs. 229/1999 la Dirigenza Sanitaria:</b>	è collocata in un unico livello, distinto in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali, e in più ruoli, a seconda dei diversi profili professionali	è collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, e in due livelli, articolati in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali	è collocata in due ruoli, distinti in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali, e in un unico livello, a seconda dei diversi profili professionali	è collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, ed in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali	è collocata in un unico ruolo, distinto per profili professionali, ed in un unico livello, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali
99	<b>Quale dei seguenti organismi è stato istituito dal D.Lgs. 229/1999?</b>	l'AGENAS	la Commissione Nazionale per l'Accreditamento e la qualità dei servizi sanitari	l'Istituto Superiore della Sanità	la Conferenza dei Sindaci	la Commissione Nazionale per l'Accreditamento e la qualità dei servizi sanitari
100	<b>Qual è la funzione principale dell'Istituto Superiore di Sanità?</b>	ricerca, sperimentazione, controllo e formazione per quanto concerne la salute pubblica	informazione, documentazione, ricerca e sperimentazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	consulenza in materia di salute pubblica, igiene e sanità	autorizzazione all'immissione in commercio di farmaci, sperimentazione e monitoraggio della spesa sanitaria	ricerca, sperimentazione, controllo e formazione per quanto concerne la salute pubblica
101	<b>Quale dei seguenti non è un organo dell'Istituto Superiore di Sanità?</b>	il Consiglio di amministrazione	il Direttore Generale	il Direttore Sanitario	il Comitato scientifico	il Direttore Sanitario
102	<b>Quale dei seguenti non è un organo dell'Istituto Superiore di Sanità?</b>	il Presidente	il Direttore Generale	il Collegio dei Revisori	l'Assemblea generale	l'Assemblea generale
103	<b>Quale dei seguenti non è un organo dell'AIFA?</b>	il Consiglio di amministrazione	il Direttore Generale	il Collegio dei revisori dei conti	il Comitato scientifico	il Comitato scientifico
104	<b>L'AIFA è:</b>	l'Associazione Italiana Farmacisti	l'Agenzia Italiana del Farmaco	l'Agenzia Ispettiva Farmaceutica	l'Associazione Informatori Farmaceutici	l'Agenzia Italiana del Farmaco
105	<b>Quale dei seguenti non è un organo dell'AGENAS?</b>	il Consiglio di amministrazione	il Presidente	il Collegio dei revisori dei conti	il Direttore Sanitario	il Direttore Sanitario
106	<b>L'AGENAS è:</b>	l'Agenzia Anti Sofisticazioni	l'Agenzia Nazionale Antisofisticazioni	l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali	l'Agenzia Nazionale per l'Assistenza Sanitaria	l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
107	Qual è la funzione principale dell'AGENAS?	ricerca, sperimentazione, controllo e formazione per quanto concerne la salute pubblica	informazione, documentazione, ricerca e sperimentazione, controllo e formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro	consulenza in materia di salute pubblica, igiene, sanità, innovazione, sperimentazione e sviluppo di modelli gestionali	supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini e di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture	supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini e di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture
108	La Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale è istituita:	con delibera di giunta regionale	con decreto ministeriale	con legge dello Stato	con legge regionale	con legge regionale
109	Qual è la massima autorità provinciale in materia sanitaria?	la Conferenza dei Sindaci	il Presidente della Provincia	il Prefetto	il Questore	il Prefetto
110	Nelle ASL il cui ambito territoriale non coincide con il territorio del Comune le funzioni del Sindaco sono svolte:	dalla Conferenza dei Sindaci	dal Collegio Sindacale	dal Presidente della provincia	dal Prefetto	dalla Conferenza dei Sindaci
111	il Consiglio Superiore di Sanità:	è un organo giurisdizionale	è un organo tecnico-consultivo del Ministero della Salute	svolge funzioni di informazione, programmazione e raccordo tra il Ministero della Salute e le Regioni	è un organo tecnico di controllo gestionale del Servizio Sanitario Nazionale	è un organo tecnico-consultivo del Ministero della Salute
112	Come vengono nominati i membri del Consiglio Superiore di Sanità?	con decreto del Ministro della Salute	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	con decreto del Presidente della Repubblica	con legge dello Stato	con decreto del Ministro della Salute
113	Quale delle seguenti strutture non fa parte del Consiglio Superiore di Sanità?	il segretariato generale	l'assemblea generale	il comitato di presidenza	il comitato scientifico	il comitato scientifico
114	A chi spetta il compito di controllare il rispetto delle disposizioni in materia di requisiti minimi e classificazione delle strutture erogatrici nonché la verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie?	al Ministero della Salute	alla Regione	all'AGENAS	alla ASL	alla Regione
115	Come è organizzato al suo interno il Ministero della Salute?	in uffici e servizi	in dipartimenti e servizi	in dipartimenti e aree funzionali	in dipartimenti e direzioni generali	in dipartimenti e direzioni generali
116	Quale provvedimento ha introdotto nell'ordinamento la normativa quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate?	Legge n. 833/1978	D.Lgs. n. 502/1992	Legge n. 104/1992	D.Lgs. n. 229/1999	Legge n. 104/1992
117	Con quale provvedimento è stata approvata la cosiddetta "Riforma sanitaria ter"?	D.Lgs. n. 165/2001	D.Lgs. n. 502/1992	Legge n. 24/2017	D.Lgs. n. 229/1999	D.Lgs. n. 229/1999

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
118	A quale livello viene potenziata l'attività di programmazione in ambito sanitario con la cosiddetta "Riforma sanitaria ter"?	a livello statale, con il Piano sanitario nazionale	a livello distrettuale, con la creazione del Distretto sanitario di base	a livello regionale, con il piano sanitario regionale	a livello locale, con il Piano attuativo locale	a livello locale, con il Piano attuativo locale
119	La realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate a:	autorizzazione	licenza	concessione	abilitazione	autorizzazione
120	A quale articolazione della ASL spetta il compito di promuovere azioni volte ad individuare e rimuovere la cause di nocività e malattia di origine ambientale?	al Distretto sanitario di base	al Presidio ospedaliero	al Servizio di medicina legale	al Dipartimento di Prevenzione	al Dipartimento di Prevenzione
121	Il trattamento sanitario obbligatorio è disposto:	dal Prefetto	dal Sindaco	dal medico di base	dal Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente	dal Sindaco
122	Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) sono:	enti strumentali delle Regioni privi di personalità giuridica	enti di rilievo internazionale che dipendono dall'Organizzazione mondiale della sanità	aziende dell'Università, dotate di autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile	enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica	enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica
123	Quali finalità perseguono gli IRCCS?	finalità di sperimentazione clinica e farmacovigilanza	finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e prestazioni di ricovero e cura di alta specialità	finalità di ricerca sanitaria e stesura di programmi di intervento assistenziale di alta specializzazione	finalità di ricovero e cura a scopo di sperimentazione e ricerca, anche nell'ambito di programmi internazionali	finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e prestazioni di ricovero e cura di alta specialità
124	Chi esercita funzioni di vigilanza e controllo sugli IRCCS?	il Consiglio di amministrazione	la Regione	il Ministero della Salute	l'Azienda USL territorialmente competente	il Ministero della Salute
125	Come avviene la trasformazione di un IRCCS in Fondazione?	con legge regionale	con decreto del Ministero della Salute su istanza dell'Azienda USL nel cui ambito territoriale l'Istituto ha la sede prevalente	con legge dello Stato	con decreto del Ministero della Salute su istanza della regione in cui l'Istituto ha la sede prevalente	con decreto del Ministero della Salute su istanza della regione in cui l'Istituto ha la sede prevalente
126	Quale dei seguenti non è un organo delle Fondazioni IRCCS?	il Consiglio di amministrazione	il Direttore Amministrativo	il Collegio dei Revisori	il Direttore Generale	il Direttore Amministrativo
127	Quale durata hanno le Fondazioni IRCCS?	illimitata	trenta anni	venti anni	quella che stabilisce il Consiglio di amministrazione	illimitata
128	Il Tribunale per i diritti del malato:	è un organo giurisdizionale	è un organo tecnico-consultivo dell'ASL	è un'associazione di volontariato	è un organo tecnico di controllo gestionale della Regione	è un'associazione di volontariato

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
129	<b>Cos'è la Carta dei servizi sanitari?</b>	uno strumento attraverso il quale vengono garantiti degli standard precisi di qualità dei servizi sanitari, rendendoli noti a tutti i cittadini	un modulo che viene fatto compilare ai pazienti per esprimere il livello di gradimento del servizio erogato dalla struttura sanitaria	un regolamento che disciplina il servizio di accoglienza di un'azienda sanitaria	uno strumento attraverso il quale viene reso noto al pubblico l'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate che erogano servizi sanitari nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda USL	uno strumento attraverso il quale vengono garantiti degli standard precisi di qualità dei servizi sanitari, rendendoli noti a tutti i cittadini
130	<b>Gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) dipendono:</b>	dalle Regioni	dalle Aziende USL territorialmente competenti	dal Ministero della Salute	dal Ministero dell'Interno	dal Ministero della Salute
131	<b>Alla dirigenza sanitaria si accede:</b>	mediante concorso pubblico, per titoli e colloquio	mediante avviso pubblico, per soli titoli	mediante concorso pubblico, per titoli ed esami	mediante avviso pubblico, per titoli e colloquio	mediante concorso pubblico, per titoli ed esami
132	<b>I Dirigenti del ruolo sanitario responsabili di struttura complessa assumono la denominazione di:</b>	Responsabile	Dirigente	Assistente	Direttore	Direttore
133	<b>I dirigenti del ruolo sanitario responsabili di struttura semplice assumono la denominazione di:</b>	Responsabile	Dirigente	Assistente	Direttore	Responsabile
134	<b>Nell'ambito della dirigenza medica, l'incarico di direzione di struttura complessa è conferito dal Direttore Generale:</b>	previo concorso pubblico	previo avviso pubblico	su proposta motivata del Direttore del Dipartimento a cui afferisce la struttura complessa	su proposta del Direttore Sanitario	previo avviso pubblico
135	<b>Nell'ambito della dirigenza sanitaria, la legge prevede che l'incarico di direzione di struttura complessa:</b>	ha durata da tre a cinque anni con facoltà di rinnovo	ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo	ha durata da tre a cinque anni senza facoltà di rinnovo	ha durata da cinque a sette anni senza facoltà di rinnovo	ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo
136	<b>Nell'ambito della dirigenza medica, l'incarico di direzione di struttura semplice è conferito dal Direttore Generale:</b>	su proposta del Direttore del Dipartimento a cui afferisce la struttura semplice	previo avviso pubblico	su proposta del Direttore della struttura complessa a cui afferisce la struttura semplice	su proposta del Comitato di Dipartimento	su proposta del Direttore della struttura complessa a cui afferisce la struttura semplice
137	<b>Nell'ambito della dirigenza medica, l'incarico di direzione di struttura semplice è conferito dal Direttore Generale:</b>	a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico	a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno di tre anni nella disciplina oggetto dell'incarico	a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno di sette anni nella disciplina oggetto dell'incarico	a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno di dieci anni nella disciplina oggetto dell'incarico	a un dirigente con un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina oggetto dell'incarico
138	<b>In caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione di dipartimento, l'incarico di natura professionale o di direzione di struttura conferito al dirigente sanitario può essere:</b>	sospeso	annullato	interrotto	revocato	revocato

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
139	<b>Il dirigente medico preposto ad una struttura complessa, in caso di assenza o impedimento:</b>	è sostituito da altro dirigente della struttura o del dipartimento individuato dal Responsabile della struttura stessa	è sostituito dal Direttore del dipartimento di cui fa parte la struttura complessa	è sostituito da altro dirigente della struttura o del dipartimento individuato dal Direttore Sanitario	è sostituito da altro dirigente della struttura o del dipartimento individuato dal Direttore del Dipartimento di cui fa parte la struttura complessa	è sostituito da altro dirigente della struttura o del dipartimento individuato dal Responsabile della struttura stessa
140	<b>Ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 gli incarichi di direzione di struttura, semplice o complessa, implicano il rapporto di lavoro:</b>	istituzionale	libero-professionale	esclusivo	intramurario	esclusivo
141	<b>Cosa si intende per attività intramoenia?</b>	la possibilità per i dirigenti amministrativi di esercitare la libera professione all'esterno della struttura aziendale	la possibilità per i dirigenti sanitari di esercitare la libera professione sia all'interno che all'esterno della struttura aziendale	la possibilità per i dirigenti amministrativi di esercitare la libera professione sia all'interno che all'esterno della struttura aziendale	la possibilità dei dirigenti sanitari di esercitare la libera professione all'interno della struttura aziendale	la possibilità dei dirigenti sanitari di esercitare la libera professione all'interno della struttura aziendale
142	<b>La formazione continua del personale medico comprende:</b>	l'aggiornamento professionale e la formazione permanente	il corso di specializzazione e la formazione post laurea	la formazione specifica in medicina generale e l'aggiornamento facoltativo nel corso della vita professionale	l'aggiornamento professionale obbligatorio e la formazione facoltativa	l'aggiornamento professionale e la formazione permanente
143	<b>Chi adotta il bilancio consuntivo di un'Azienda USL?</b>	il Collegio sindacale	la Regione	il Direttore Amministrativo	il Direttore Generale	il Direttore Generale
144	<b>Che tipo di contabilità devono tenere le Aziende USL secondo l'art. 5, comma 5, lett. d) del D.Lgs. 502/1992?</b>	contabilità generale	contabilità finanziaria	contabilità analitica per centri di costo e responsabilità	contabilità pubblica	contabilità analitica per centri di costo e responsabilità
145	<b>Per gli esercenti le professioni sanitarie, l'iscrizione all'Albo professionale:</b>	è facoltativa	è obbligatoria, salvo che per i pubblici dipendenti	è obbligatoria, anche per i pubblici dipendenti	è obbligatoria, ma solo per i pubblici dipendenti	è obbligatoria, anche per i pubblici dipendenti
146	<b>Cos'è un Albo professionale?</b>	è un registro che elenca tutte le persone abilitate ad esercitare una determinata professione regolamentata dalla legge	è un registro che raccoglie l'elenco di tutti i laureati in una determinata disciplina	è un registro che elenca gli standard precisi di qualità dei servizi resi dagli esercenti di una determinata professione regolamentata dalla legge	un documento attraverso il quale viene reso noto al pubblico l'elenco delle strutture pubbliche e private in cui operano gli esercenti di una determinata professione sanitaria regolamentata dalla legge	è un registro che elenca tutte le persone abilitate ad esercitare una determinata professione regolamentata dalla legge
147	<b>I pazienti danneggiati a seguito di una prestazione medica, nei confronti di chi possono attivare strumenti di tutela?</b>	solo nei confronti della struttura, pubblica o privata, che ha operato	sia nei confronti della struttura sanitaria, se fa parte del Servizio sanitario nazionale, che del professionista che ha operato, salvo che si tratti di prestazione resa in libera professione	solo nei confronti del Fondo di Garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria	sia nei confronti della struttura sanitaria, pubblica o privata, che del professionista che ha operato per conto della struttura	sia nei confronti della struttura sanitaria, pubblica o privata, che del professionista che ha operato per conto della struttura

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
148	A quale soggetto è stato attribuito, da un recente intervento legislativo, la funzione di "garante per il diritto alla salute"?	al Direttore Generale dell'Azienda USL	all'Assessore regionale alla sanità	al Ministro della Salute	al Difensore civico regionale	al Difensore civico regionale
149	Entro quanti giorni la direzione sanitaria della struttura pubblica o privata è tenuta a mettere a disposizione degli interessati aventi diritto, preferibilmente in formato elettronico, la documentazione sanitaria disponibile relativa al paziente?	sette giorni	trenta giorni	quindici giorni	venti giorni	sette giorni
150	Quale provvedimento legislativo ha introdotto importanti disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie?	Legge n. 3 del 11.1.2018 (c.d. legge Lorenzin)	Legge n. 24 del 8.3.2017 (c.d. Legge Gelli-Bianco)	D.L. n. 158 del 13.9.2012 (c.d. Decreto Balduzzi) convertito nella legge n. 189/2012	D.L. n. 73 del 7.6.2017, convertito nella Legge n. 119/2017	Legge n. 24 del 8.3.2017 (c.d. Legge Gelli-Bianco)
151	L'attività amministrativa è quella che:	tende alla libera determinazione dei fini pubblici da perseguire ed è sostanzialmente insindacabile	la P.A. pone in essere avvalendosi degli strumenti giuridici propri del diritto pubblico e in quanto tale è insindacabile	tende alla concreta realizzazione dei fini pubblici stabiliti dalla stessa P.A. ed è sindacabile solo quando si avvale di strumenti negoziali privatistici e non pubblicistici	tende alla concreta realizzazione dei fini pubblici stabiliti dalla legge e dai principi generali dell'ordinamento ed è sempre sindacabile	tende alla concreta realizzazione dei fini pubblici stabiliti dalla legge e dai principi generali dell'ordinamento ed è sempre sindacabile
152	Di quale potere dello Stato la funzione amministrativa è espressione?	esecutivo	legislativo	giurisdizionale	politico	esecutivo
153	Quali sono i principi che governano l'azione amministrativa?	economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché i principi dell'ordinamento comunitario	economicità, efficacia, imparzialità, riservatezza e trasparenza, nonché i principi dell'ordinamento comunitario	economicità, efficacia, sussidiarietà, pubblicità e trasparenza	economicità, efficacia e riservatezza, nonché i principi dell'ordinamento comunitario	economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché i principi dell'ordinamento comunitario
154	In cosa consiste il principio di economicità dell'azione amministrativa?	nel conseguire gli obiettivi previsti realizzando il pareggio tra costi e ricavi	nel conseguire gli obiettivi previsti con il minor danno possibile per i destinatari dell'azione amministrativa, ovvero arrecando il minor sacrificio possibile ai titolari degli altri interessi coinvolti nel procedimento	nell'ottimizzare i risultati in relazione alle risorse a disposizione, ovvero conseguire gli obiettivi previsti con il minor dispendio possibile di mezzi e strumenti	nell'idoneità dell'azione amministrativa al perseguimento degli obiettivi prefissati dalla norma	nell'ottimizzare i risultati in relazione alle risorse a disposizione, ovvero conseguire gli obiettivi previsti con il minor dispendio possibile di mezzi e strumenti
155	Nel sistema della gerarchia delle fonti, come si collocano i decreti legge e i decreti legislativi?	sono fonti primarie	sono fonti di rango costituzionale	sono fonti terziarie	sono fonti secondarie	sono fonti primarie

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
156	<b>Nel sistema della gerarchia delle fonti, come si collocano gli statuti delle Regioni a statuto ordinario?</b>	sono fonti di rango costituzionale	sono fonti terziarie	sono fonti secondarie	sono fonti primarie	sono fonti primarie
157	<b>Quali sono le fonti del diritto tipiche del diritto amministrativo?</b>	le fonti primarie	le fonti secondarie	le fonti terziarie	non ve ne sono in quanto la P.A. non ha potere normativo	le fonti secondarie
158	<b>Qual è la principale norma attributiva della potestà regolamentare a livello di amministrazioni centrali nel nostro ordinamento?</b>	L'art. 17 della Legge n. 400/1988	L'art. 1 della Legge n. 241/1990	L'art. 32 della Costituzione	L'art. 4 del D. Lgs. n. 300/1999	L'art. 17 della Legge n. 400/1988
159	<b>Quali sono i caratteri tipici dei regolamenti?</b>	particolarità, concretezza e innovatività	generalità, concretezza e ripetitività	generalità, astrattezza e innovatività	particolarità, astrattezza e innovatività	generalità, astrattezza e innovatività
160	<b>Quale delle seguenti affermazioni sui regolamenti non è corretta?</b>	i regolamenti non possono comminare sanzioni di natura penale	i regolamenti non possono contrastare con la prassi amministrativa	i regolamenti non possono contrastare con le norme costituzionali	i regolamenti non possono contrastare con le norme comunitarie	i regolamenti non possono contrastare con la prassi amministrativa
161	<b>Quale delle seguenti affermazioni sui regolamenti non è corretta?</b>	i regolamenti hanno forza e valore di legge	i regolamenti non possono disporre in materie riservate dalla Costituzione alla disciplina della legge	i regolamenti non possono derogare al principio di irretroattività	i regolamenti emanati da autorità inferiori non possono contrastare con regolamenti emanati da autorità gerarchicamente sovraordinate	i regolamenti hanno forza e valore di legge
162	<b>I regolamenti interni, che disciplinano il funzionamento degli uffici, sono espressione:</b>	del potere legislativo della P.A.	del principio di economicità dell'azione amministrativa	del potere di auto-organizzazione della P.A.	della discrezionalità amministrativa	del potere di auto-organizzazione della P.A.
163	<b>Le circolari appartengono alla categoria:</b>	dei regolamenti	delle consuetudini	delle norme di legge	delle norme interne	delle norme interne
164	<b>Le ordinanze di necessità e di urgenza sono:</b>	degli atti tipici	degli atti tipici e nominati	degli atti atipici	delle norme interne	degli atti atipici
165	<b>Quali sono le posizioni giuridiche soggettive tutelate dalla Costituzione, che vengono in rilievo nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione?</b>	diritti individuali e interessi procedurali	diritti legittimi e interessi soggettivi	diritti privati e interessi diffusi	diritti soggettivi e interessi legittimi	diritti soggettivi e interessi legittimi
166	<b>Un cittadino che richiede un'autorizzazione alla pubblica amministrazione, vanta:</b>	un interesse pretensivo	un interesse partecipativo	un interesse oppositivo	un diritto soggettivo	un interesse pretensivo
167	<b>A fronte di un procedimento espropriativo, il cittadino vanta:</b>	un interesse pretensivo	un interesse propositivo	un interesse oppositivo	un interesse diffuso	un interesse oppositivo
168	<b>Nell'ambito delle situazioni giuridiche soggettive di diritto amministrativo, per interesse diffuso si intende:</b>	quell'interesse comune a tutti gli individui di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente	quell'interesse riconosciuto dall'ordinamento come esclusivamente proprio del suo titolare e protetto in modo diretto ed immediato	quell'interesse proprio di una formazione sociale organizzata ed autonomamente individuabile, impersonato da un ente esponenziale	quell'interesse proprio di una formazione sociale organizzata ed autonomamente individuabile, tutelato soltanto nella misura in cui sia funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico	quell'interesse comune a tutti gli individui di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
169	<b>Nell'ambito delle situazioni giuridiche soggettive di diritto amministrativo, per interesse collettivo si intende:</b>	quell'interesse comune a tutti gli individui di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente	quell'interesse riconosciuto dall'ordinamento come esclusivamente proprio del suo titolare e protetto in modo diretto ed immediato	quell'interesse proprio di una formazione sociale organizzata ed autonomamente individuabile, impersonato da un ente esponenziale	quell'interesse proprio di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente, tutelato soltanto nella misura in cui sia funzionale al perseguimento dell'interesse pubblico	quell'interesse proprio di una formazione sociale organizzata ed autonomamente individuabile, impersonato da un ente esponenziale
170	<b>L'interesse collettivo, come interesse legittimo di cui costituisce una specie:</b>	è indifferenziato e generico	è differenziato e qualificato	è immediatamente tutelato	è indifferenziato e qualificato	è differenziato e qualificato
171	<b>Le situazioni giuridiche soggettive si distinguono in attive (o di vantaggio) e passive (o di svantaggio). Quale delle seguenti è ricompresa nella seconda categoria?</b>	l'aspettativa	l'interesse legittimo	la potestà	l'onere	l'onere
172	<b>Le situazioni giuridiche soggettive si distinguono in attive (o di vantaggio) e passive (o di svantaggio). Quale delle seguenti è ricompresa nella prima categoria?</b>	l'obbligazione	l'onere	la facoltà	la soggezione	la facoltà
173	<b>Quale tra i seguenti non è un "organo ausiliario" secondo la Costituzione?</b>	la Corte dei Conti	il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	il Consiglio di Stato	la Corte Costituzionale	la Corte Costituzionale
174	<b>Quale tra i seguenti è definito dalla Costituzione "organo di tutela della giustizia nell'amministrazione"?</b>	la Corte dei Conti	il Tribunale Amministrativo Regionale	il Consiglio di Stato	la Corte Costituzionale	il Consiglio di Stato
175	<b>Quale tra i seguenti organi esercita, secondo la Costituzione, il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo?</b>	la Corte dei Conti	il Consiglio Superiore della Magistratura	il Consiglio di Stato	la Corte Costituzionale	la Corte dei Conti
176	<b>Quale dei seguenti organi è definito dalla Costituzione "organo di consulenza giuridico-amministrativa"?</b>	il Consiglio di Stato	la Corte dei Conti	la Corte Costituzionale	il Consiglio Superiore della Magistratura	il Consiglio di Stato
177	<b>Come si definisce l'ufficio della P.A. che ha rilevanza esterna, ossia la capacità di impegnare l'Ente verso i terzi?</b>	ufficio direttivo	organo	ufficio rappresentativo	amministratore delegato	organo
178	<b>In diritto amministrativo l'avocazione è:</b>	il trasferimento dell'esercizio del potere da un soggetto gerarchicamente sovraordinato ad un organo inferiore	l'esercizio di un potere da parte dell'organo superiore nel caso di inerzia da parte di quello gerarchicamente subordinato	l'esercizio di un potere spettante ad un organo inferiore da parte di quello gerarchicamente sovraordinato, per motivi di interesse pubblico e indipendentemente da un inadempimento	la sospensione dell'esercizio del potere spettante a un organo inferiore disposta da quello gerarchicamente sovraordinato, a scopo sanzionatorio	l'esercizio di un potere spettante ad un organo inferiore da parte di quello gerarchicamente sovraordinato, per motivi di interesse pubblico e indipendentemente da un inadempimento



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
179	Tra due organi della P.A. si instaura un rapporto di direzione quando:	l'organo sovraordinato ha il potere d'ordine, di direttiva, di indirizzo, di controllo, di avocazione e di sostituzione nei confronti dell'organo subordinato	l'organo sovraordinato ha solo il potere di coordinare l'attività dell'organo subordinato, ed eventualmente di indirizzo e vigilanza	l'organo sovraordinato non ha il potere di controllare i singoli atti o l'intera attività dell'organo subordinato, ma solo eventualmente di avocazione e di sostituzione nei confronti di quest'ultimo	l'organo sovraordinato non ha il potere d'ordine, ma solo di direttiva, di indirizzo e di controllo dell'attività dell'organo subordinato, ed eventualmente di avocazione e di sostituzione nei confronti di quest'ultimo	l'organo sovraordinato non ha il potere d'ordine, ma solo di direttiva, di indirizzo e di controllo dell'attività dell'organo subordinato, ed eventualmente di avocazione e di sostituzione nei confronti di quest'ultimo
180	Nel diritto amministrativo trova l'applicazione l'istituto della <i>prorogatio</i> con riferimento agli organi dello Stato e degli enti pubblici?	solo in via di eccezione e per un periodo massimo di 60 giorni	solo in via di eccezione e per un periodo massimo di 45 giorni	si, fino alla ricostituzione dei nuovi organi	no, senza alcuna eccezione	solo in via di eccezione e per un periodo massimo di 45 giorni
181	L'esecutorietà del provvedimento amministrativo è:	l'idoneità del provvedimento produrre effetti	il potere in capo alla P.A. di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimento senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale	l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo una volta decorsi i termini per l'impugnazione	l'assenza di impedimenti legali alla concreta attuazione dell'atto	il potere in capo alla P.A. di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimento senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale
182	Come si definisce l'attitudine del provvedimento amministrativo a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso?	esecutività	unilateralità	imperatività	inoppugnabilità	imperatività
183	Come si definiscono quegli atti rivolti ad una pluralità di destinatari non determinabili al momento dell'adozione dell'atto ma solo a posteriori?	atti collettivi	atti composti	atti generali	atti plurimi	atti generali
184	Come si definisce giuridicamente una rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse?	certificato	attestazione	atto di notorietà	documento amministrativo	documento amministrativo
185	Come si definiscono quegli atti formati da diverse manifestazioni di volontà imputabili ad organi diversi?	atti contestuali	atti composti	atti generali	atti plurimi	atti composti
186	Gli atti di amministrazione attiva sono quelli:	diretti a sindacare secondo il profilo della legittimità o del merito l'operato dell'Autorità che deve provvedere	che la P.A. pone in essere nell'esercizio dell'autonomia privata	diretti a fornire pareri e chiarimenti alle autorità che devono provvedere	diretti a soddisfare immediatamente gli interessi della P.A.	diretti a soddisfare immediatamente gli interessi della P.A.

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
187	<b>Gli atti di amministrazione di controllo sono quelli:</b>	diretti a sindacare secondo il profilo della legittimità o del merito l'operato dell'Autorità che deve provvedere	che la P.A. pone in essere nell'esercizio dell'autonomia privata	diretti a fornire pareri e chiarimenti alle autorità che devono provvedere	diretti a soddisfare immediatamente gli interessi della P.A.	diretti a sindacare secondo il profilo della legittimità o del merito l'operato dell'Autorità che deve provvedere
188	<b>Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, la P.A. agisce:</b>	secondo la prassi amministrativa	secondo norme di diritto pubblico	secondo norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente	secondo norme di diritto pubblico, salvo che la legge disponga diversamente	secondo norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente
189	<b>Quale tra i seguenti atti amministrativi non ha natura provvedimentale?</b>	il parere	l'espropriazione	la concessione	il comando	il parere
190	<b>Quale tra i seguenti atti amministrativi non ha natura provvedimentale?</b>	l'autorizzazione	l'occupazione	la certificazione	il riesame	la certificazione
191	<b>Quale tra i seguenti atti amministrativi non ha natura provvedimentale?</b>	la requisizione	il divieto	la sanzione disciplinare	la richiesta	la richiesta
192	<b>L'autorizzazione è:</b>	atto endoprocedimentale	provvedimento accrescitivo	atto di giudizio	provvedimento ablatorio	provvedimento accrescitivo
193	<b>La proposta è:</b>	atto endoprocedimentale di natura propulsiva	dichiarazione di scienza	atto di giudizio	provvedimento di secondo grado	atto endoprocedimentale di natura propulsiva
194	<b>Il divieto è:</b>	provvedimento sanzionatorio	atto di giudizio	provvedimento ablatorio reale	provvedimento ablatorio personale	provvedimento ablatorio personale
195	<b>La sanatoria è:</b>	atto endoprocedimentale di natura propulsiva	dichiarazione di scienza	provvedimento ablatorio personale	provvedimento di secondo grado	provvedimento di secondo grado
196	<b>La legge sul procedimento amministrativo impone:</b>	il divieto di aggravare il procedimento se non nei casi espressamente previsti e disciplinati dalla legge	il divieto di agire secondo le norme di diritto privato nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente	il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria	il divieto di concludere il procedimento con un provvedimento redatto in forma semplificata, nei procedimenti ad iniziativa di parte	il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria
197	<b>In riferimento alla fase d'iniziativa del procedimento amministrativo, la richiesta è:</b>	l'istanza di un privato interessato all'emanazione di un provvedimento a sé favorevole	un reclamo finalizzato ad ottenere un riesame di legittimità o di merito di un atto ritenuto lesivo di un diritto o di un interesse del reclamante	la manifestazione di volontà con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato	l'atto propulsivo di un procedimento di secondo grado	la manifestazione di volontà con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato
198	<b>Come si definiscono i provvedimenti che hanno ad oggetto un atto o un procedimento già esistente?</b>	meri atti amministrativi	provvedimenti di secondo grado	atti endoprocedimentali	provvedimenti ablatori reali	provvedimenti di secondo grado
199	<b>Come si definisce quell'atto amministrativo con cui la P.A. attesta determinati atti, fatti o qualità che sono a sua conoscenza e destinati a fare fede nei confronti dei terzi?</b>	documentazione	accertamento	certificazione	ispezione	certificazione

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
200	Come si definiscono le concessioni che attribuiscono un diritto acquistabile solo attraverso l'atto amministrativo?	costitutive	accrescitive	traslative	dispensative	costitutive
201	Come si definiscono le autorizzazioni che accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per l'esercizio di una certa attività?	costitutive	permissive	ricognitive	dispensative	ricognitive
202	In relazione all'efficacia, come si definiscono gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa?	dichiarativi	permissivi	facoltativi	costitutivi	dichiarativi
203	In relazione all'efficacia, come si definiscono gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente?	dichiarativi	ablatori	ricognitivi	costitutivi	costitutivi
204	La condizione è:	un elemento accidentale del provvedimento amministrativo	un elemento costitutivo del provvedimento amministrativo	un elemento della motivazione del provvedimento amministrativo	un requisito di legittimità del provvedimento amministrativo	un elemento accidentale del provvedimento amministrativo
205	In quale dei seguenti casi non è richiesta la motivazione del provvedimento amministrativo?	per i provvedimenti concernenti i concorsi pubblici	per i provvedimenti di contenuto generale	per i provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa	per i provvedimenti concernenti il personale	per i provvedimenti di contenuto generale
206	La parte precettiva del provvedimento amministrativo è contenuta:	nella motivazione	nel preambolo	nel dispositivo	nell'intestazione	nel dispositivo
207	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche poste a fondamento dell'adozione del provvedimento sono contenuti:	nella motivazione	nel preambolo	nel dispositivo	nell'intestazione	nella motivazione
208	La revoca del provvedimento amministrativo determina:	il venir meno degli effetti già prodotti dal provvedimento	l'inidoneità del provvedimento a produrre effetti ulteriori	l'invalidità del provvedimento	l'irregolarità del provvedimento	l'inidoneità del provvedimento a produrre effetti ulteriori
209	L'annullamento del provvedimento amministrativo determina:	il venir meno degli effetti già prodotti e l'impossibilità di produrne di nuovi	l'inidoneità del provvedimento a produrre effetti ulteriori e il mantenimento degli effetti già prodotti	l'inidoneità del provvedimento a produrre effetti ulteriori con la possibilità di regolarizzare gli effetti pregressi	l'irregolarità del provvedimento	il venir meno degli effetti già prodotti e l'impossibilità di produrne di nuovi
210	L'eccesso di potere è:	vizio di legittimità	vizio di merito	violazione di legge	violazione formale	vizio di legittimità
211	L'incompetenza è:	figura sintomatica dell'eccesso di potere	vizio di legittimità	vizio di merito	vizio di forma	vizio di legittimità

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
212	In quale dei seguenti casi il provvedimento amministrativo è annullabile?	nel caso sia adottato in violazione o elusione del giudicato	nel caso che manchi di uno degli elementi essenziali	nel caso sia adottato in violazione di legge	nel caso di mancata comunicazione di avvio del procedimento, anche se l'amministrazione dimostri in giudizio che il contenuto del provvedimento non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato	nel caso sia adottato in violazione di legge
213	In quale dei seguenti casi il provvedimento amministrativo è nullo?	nel caso sia viziato da incompetenza	nel caso che manchi di uno degli elementi essenziali	nel caso sia adottato in violazione di legge	nel caso sia viziato da irregolarità	nel caso che manchi di uno degli elementi essenziali
214	Quando con un determinato provvedimento si preclude, per un certo lasso di tempo, ad un atto amministrativo di produrre i suoi effetti, si pone in essere un provvedimento di:	revoca dell'atto amministrativo	abrogazione dell'atto amministrativo	sospensione dell'atto amministrativo	riforma dell'atto amministrativo	sospensione dell'atto amministrativo
215	Quando un atto amministrativo è viziato da incompetenza assoluta dell'organo, l'atto è:	nullo	annullabile	irregolare	illecito	nullo
216	A quale principio si ispira la disciplina relativa ai vizi non invalidanti contenuta nell'art. 21 octies della L. n. 241/1990?	al principio di legalità	al principio di non aggravamento dell'istruttoria	al principio di sussidiarietà	al principio della conservazione degli effetti dell'atto	al principio della conservazione degli effetti dell'atto
217	L'annullamento d'ufficio è espressione:	del potere giurisdizionale della P.A.	del principio di economicità dell'azione amministrativa	del potere di auto-organizzazione della P.A.	del potere di autotutela della P.A.	del potere di autotutela della P.A.
218	Quali provvedimenti possono essere annullati d'ufficio?	quelli irregolari	quelli adottati dal funzionario di fatto	quelli adottati in violazione del giudicato	quelli illegittimi	quelli illegittimi
219	L'annullamento dell'atto amministrativo in sede di controllo ha natura:	sostitutiva	successiva	sanzionatoria	repressiva	successiva
220	Quali sono i presupposti per la convalida di un provvedimento annullabile?	occorre una sentenza passata in giudicato che la P.A. sia tenuta ad eseguire	devono sussistere ragioni di pubblico interesse e non devono essere decorsi più di trenta giorni dall'adozione del provvedimento	devono sussistere ragioni di pubblico interesse e la convalida deve avvenire entro un termine ragionevole	vi deve essere l'istanza del diretto interessato che evidenzi il proprio interesse alla convalida del provvedimento	devono sussistere ragioni di pubblico interesse e la convalida deve avvenire entro un termine ragionevole
221	L'assoluta mancanza della motivazione del provvedimento che vizio configura?	violazione di legge	eccesso di potere	incompetenza	inesistenza	violazione di legge
222	La contraddittorietà della motivazione del provvedimento che vizio configura?	violazione di legge	eccesso di potere	incompetenza	inesistenza	eccesso di potere

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
223	L'atto amministrativo è viziato nel merito quando:	è difforme da una norma di legge o regolamento	è difforme da circolari e prassi amministrativa	è affetto da eccesso di potere	non è conforme a regole di opportunità, convenienza e buona amministrazione	non è conforme a regole di opportunità, convenienza e buona amministrazione
224	Ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati aventi carattere cautelare ed urgente:	possono contenere una motivata clausola di immediata efficacia	acquistano efficacia nei confronti dei destinatari con la comunicazione	sono immediatamente efficaci	acquistano efficacia con la pubblicazione	sono immediatamente efficaci
225	Ai sensi dell'art. 21 bis della L. 241/1990, i provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati non aventi carattere sanzionatorio:	possono contenere una motivata clausola di immediata efficacia	non acquistano efficacia nei confronti dei destinatari senza la notificazione	sono immediatamente efficaci	non acquistano efficacia senza la pubblicazione	possono contenere una motivata clausola di immediata efficacia
226	Se la revoca del provvedimento amministrativo comporta un pregiudizio in danno dei soggetti interessati, per l'amministrazione sorge l'obbligo di provvedere:	al risarcimento	all'indennizzo	al rimborso delle spese documentate	a nulla, se la revoca è legittima	all'indennizzo
227	L'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa?	per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, in esecuzione di un provvedimento giurisdizionale	per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato o da altro organo previsto dalla legge	per gravi violazioni di norme sul procedimento o sulla forma degli atti, dallo stesso organo che lo ha emanato o da un superiore gerarchico	per esigenze di carattere cautelare e su istanza del diretto interessato, per il tempo strettamente necessario	per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato o da altro organo previsto dalla legge
228	I controlli che hanno ad oggetto atti già perfetti ed efficaci, sono definiti:	controlli repressivi	controlli di merito	controlli successivi	controlli gestionali	controlli successivi
229	Quale delle seguenti affermazioni sulla discrezionalità tecnica non è corretta?	consta di un giudizio da effettuarsi alla stregua di canoni scientifici e tecnici, che non implica il potere di scegliere la soluzione più opportuna per l'interesse da perseguire	attraverso la discrezionalità tecnica si compie una mera valutazione dei fatti	va distinta dall'accertamento tecnico che applica criteri attenti alle scienze esatte e quindi comporta un giudizio scevro da qualsiasi margine di opinabilità	consta sia del momento del giudizio che di quello della scelta, attraverso una sintesi degli interessi in gioco	consta sia del momento del giudizio che di quello della scelta, attraverso una sintesi degli interessi in gioco
230	Ai sensi dell'art. 16 della L. 241/1990, entro quanti giorni dal ricevimento della richiesta gli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri ad essi obbligatoriamente richiesti?	sessanta giorni	quarantacinque giorni	trenta giorni	venti giorni	venti giorni
231	Come si definisce il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati, qualità personali e fatti, che siano a diretta conoscenza di questi?	certificato	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	dichiarazione sostitutiva di certificazione	autenticazione	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
232	Come si definisce l'apposizione o l'associazione, all'originale del documento, in forma permanente e non modificabile delle informazioni riguardanti il documento stesso?	autenticazione	registrazione	segnatura di protocollo	legalizzazione	segnatura di protocollo

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
233	La mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese a norma del DPR n. 445/2000 e s.m.i. costituisce:	violazione di legge	eccesso di potere	abuso di potere	violazione dei doveri di ufficio	violazione dei doveri di ufficio
234	Quale durata hanno, se disposizioni di legge o regolamentari non ne prevedono una superiore, i certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti soggetti a modificazioni?	sei mesi dalla data del rilascio	tre mesi dalla data del rilascio	un anno dalla data del rilascio	nove mesi dalla data del rilascio	sei mesi dalla data del rilascio
235	Quale durata ha il certificato di nascita?	cinque anni dalla data del rilascio	illimitata	un anno dalla data del rilascio	dieci anni dalla data del rilascio	illimitata
236	Quale dei seguenti ricorsi è diretto alla stessa autorità che ha emanato l'atto impugnato?	ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	ricorso gerarchico	ricorso in opposizione	ricorso in opposizione
237	Quale dei seguenti ricorsi non appartiene alla categoria dei ricorsi amministrativi?	ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	ricorso gerarchico	ricorso in opposizione	ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale
238	La tutela amministrativa su ricorso dà luogo:	ad un processo amministrativo	ad un procedimento in autotutela	ad un procedimento ad iniziativa del ricorrente	ad un procedimento ad iniziativa d'ufficio	ad un procedimento ad iniziativa del ricorrente
239	Quando il ricorso gerarchico si definisce "improprio"?	quando è diretto alla stessa autorità che ha emanato l'atto impugnato	quando è diretto ad un organo che non è gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto	quando è esperito per far valere esclusivamente vizi di merito	quando ha ad oggetto atti non definitivi	quando è diretto ad un organo che non è gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto
240	Il ricorso gerarchico proprio può essere proposto se l'organo che ha emanato l'atto e quello a cui si fa ricorso:	sono appartenenti allo stesso ramo dell'amministrazione	sono appartenenti a rami diversi dell'amministrazione	sono uno organo di amministrazione attiva, l'altro di controllo	sono uno organo monocratico, l'altro collegiale	sono appartenenti allo stesso ramo dell'amministrazione
241	Quale delle seguenti affermazioni sul ricorso gerarchico non è corretta?	è ammesso in un'unica istanza	ha ad oggetto atti amministrativi non definitivi	è ammesso per soli motivi di legittimità	è a tutela sia di diritti soggettivi che di interessi legittimi	è ammesso per soli motivi di legittimità
242	Quale delle seguenti affermazioni sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica non è corretta?	è deciso con decreto del Presidente della Repubblica	ha ad oggetto atti amministrativi definitivi	è alternativo rispetto al ricorso giurisdizionale	è ammesso sia per motivi di legittimità che di merito	è ammesso sia per motivi di legittimità che di merito
243	Qual è il termine per proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica?	60 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	180 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	90 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza
244	Qual è il termine per proporre il ricorso gerarchico?	60 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	30 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	90 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza	30 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto, o dalla sua piena conoscenza
245	Qual è il termine di decadenza per proporre l'azione di annullamento dinanzi al Giudice amministrativo?	60 giorni	30 giorni	120 giorni	180 giorni	60 giorni

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
246	<b>Qual è il termine di decadenza per proporre ricorso al Giudice amministrativo contro le determinazioni in materia di accesso a documenti amministrativi?</b>	60 giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata	30 giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata	120 giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata	180 giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata	30 giorni dalla conoscenza della determinazione impugnata
247	<b>L'unità organizzativa competente e il responsabile del procedimento sono comunicati, a norma della L. 241/1990:</b>	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti o indiretti e ai soggetti che potrebbero subire un pregiudizio dal provvedimento, se individuati o facilmente individuabili	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, a quelli che potrebbero intervenire e a tutti quelli che potrebbero subire un pregiudizio dal provvedimento	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, a quelli che potrebbero subire un pregiudizio dal provvedimento - se individuati o facilmente individuabili - e, a richiesta, a quelli che potrebbero intervenire	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, a quelli che per legge debbono intervenire e a quelli che potrebbero subire un pregiudizio dal provvedimento, se individuati o facilmente individuabili	ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, a quelli che per legge debbono intervenire e a quelli che potrebbero subire un pregiudizio dal provvedimento, se individuati o facilmente individuabili
248	<b>Ha facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo:</b>	qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, nonché i portatori di interessi diffusi	qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	qualunque soggetto, portatore di interessi diffusi, nonché i portatori di interessi pubblici o privati costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, nonché i portatori di interessi privati costituiti in associazioni o comitati	qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento
249	<b>A quale delle seguenti categorie di atti non si applicano le norme in tema di partecipazione al procedimento amministrativo, di cui al Capo terzo della L. n. 241/1990?</b>	concessioni	provvedimenti sanzionatori	atti di pianificazione e programmazione	provvedimenti ablatori	atti di pianificazione e programmazione
250	<b>Il preavviso di rigetto di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/1990 è:</b>	un atto endoprocedimentale	un provvedimento di secondo grado	una dichiarazione di scienza	un provvedimento sfavorevole	un atto endoprocedimentale
251	<b>A quale delle seguenti tipologie di procedimento può applicarsi l'istituto del preavviso di rigetto di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990?</b>	alle procedure concorsuali	ai procedimenti in materia previdenziale	ai procedimenti ad istanza di parte	ai procedimenti ad iniziativa d'ufficio	ai procedimenti ad istanza di parte
252	<b>Entro quale termine dal ricevimento del preavviso di rigetto gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni?</b>	sette giorni	cinque giorni	dieci giorni	quindici giorni	dieci giorni
253	<b>L'acquisizione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento:</b>	è attività propria della fase istruttoria	è attività rimessa alla discrezionalità del responsabile del procedimento	è attività propria della fase decisoria	è attività tipica della fase di iniziativa	è attività propria della fase istruttoria

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
254	L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	no	sì	solo in caso di attività vincolata	solo indicandone la motivazione	solo indicandone la motivazione
255	Quale dei seguenti elementi non fa parte dei contenuti della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990?	l'indicazione dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti	l'indicazione del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere	l'ufficio e la persona responsabile del procedimento	i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione	l'indicazione del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere
256	Quale dei seguenti elementi non fa parte dei contenuti della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990?	l'indicazione dell'amministrazione competente	l'oggetto del procedimento promosso	la data entro la quale deve concludersi il procedimento	nei procedimenti ad iniziativa d'ufficio, la data di presentazione della relativa istanza	nei procedimenti ad iniziativa d'ufficio, la data di presentazione della relativa istanza
257	Quando la P.A. può derogare all'obbligo di dare notizia dell'avvio del procedimento?	quando vi siano ragioni di opportunità e convenienza	quando sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento	quando vi sia un elevato numero di destinatari	quando trattasi di provvedimento di natura discrezionale	quando sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento
258	Quali diritti possono esercitare i soggetti partecipanti al procedimento?	prendere visione degli atti del procedimento e concludere accordi sostitutivi del provvedimento	presentare memorie scritte e indire conferenze di servizi	solo produrre documenti	prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti	prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti
259	Quale tipo di accordi tra P.A. e soggetti interessati va a determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale?	gli accordi sostitutivi	gli accordi provvedimentali	gli accordi integrativi	gli accordi di programma	gli accordi integrativi
260	Quale delle seguenti affermazioni sugli accordi tra P.A. e soggetti interessati non è esatta?	la conclusione dell'accordo è sempre preceduta da una determinazione dell'organo che sarebbe competente all'adozione del provvedimento finale	gli accordi sostitutivi di provvedimenti soggiacciono ai medesimi controlli previsti per questi ultimi	gli accordi integrativi e sostitutivi non devono essere motivati	gli accordi integrativi e sostitutivi richiedono la forma scritta a pena di nullità, salvo che la legge disponga altrimenti	gli accordi integrativi e sostitutivi non devono essere motivati
261	Se per sopravvenuti motivi di interesse pubblico l'amministrazione recede unilateralmente dall'accordo stipulato con un soggetto interessato:	ha l'obbligo di provvedere al risarcimento dei danni eventualmente causati al privato cittadino	ha l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato	ha l'obbligo di provvedere al rimborso delle sole spese documentate sostenute dal privato cittadino per la stipula e l'esecuzione dell'accordo	non ha l'obbligo di versare nulla se il recesso è legittimo	ha l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno del privato
262	La valutazione, da parte del responsabile del procedimento, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento, in quale fase del procedimento amministrativo si colloca?	nella fase istruttoria	nella fase integrativa dell'efficacia	nella fase d'iniziativa	nella fase decisoria	nella fase istruttoria



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
263	<b>La comunicazione del provvedimento al destinatario, in quale fase del procedimento amministrativo si colloca?</b>	nella fase istruttoria, per i provvedimenti recettizi	nella fase integrativa dell'efficacia, per i provvedimenti recettizi	nella fase di iniziativa, per tutti i tipi di provvedimenti	nella fase decisoria, per tutti i tipi di provvedimenti	nella fase integrativa dell'efficacia, per i provvedimenti recettizi
264	<b>Le sentenze passate in giudicato che accolgono il ricorso proposto avverso il silenzio-inadempimento dell'amministrazione:</b>	sono trasmesse alla Corte dei Conti	sono trasmesse al Responsabile dell'Anticorruzione	sono trasmesse al Dipartimento per la Funzione Pubblica	sono trasmesse al Collegio sindacale	sono trasmesse alla Corte dei Conti
265	<b>L'azione giudiziaria contro il silenzio-inadempimento fino a quando è esperibile?</b>	fin tanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento	fin tanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre sei mesi dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento	fin tanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre tre anni dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento	fin tanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre cinque anni dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento	fin tanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento
266	<b>Per diritto di accesso a documenti amministrativi si intende:</b>	il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti soggetti ad obbligo di pubblicazione	il diritto di chiunque di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi	il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi	il diritto dei destinatari del provvedimento di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi	il diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi
267	<b>Il diritto di accesso a documenti amministrativi presuppone in capo a chi lo esercita un interesse:</b>	generalizzato	pubblico	qualificato	diffuso	qualificato
268	<b>Le controversie in materia di accesso a documenti amministrativi rientrano:</b>	nella giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo	nella giurisdizione generale di legittimità del Giudice amministrativo	nella giurisdizione di merito del Giudice amministrativo	nella giurisdizione del Giudice ordinario	nella giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo
269	<b>In tema di diritto di accesso a documenti amministrativi, i controinteressati sono:</b>	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base al contenuto del documento richiesto, che vantano un interesse uguale e contrario a quello dell'interessato	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base al contenuto del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base al contenuto del documento richiesto, che vantano il medesimo interesse del soggetto interessato	tutti i soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, che dall'esercizio dell'accesso potrebbero subire un pregiudizio valutabile in termini economici	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base al contenuto del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza
270	<b>Fin quando è esercitabile il diritto di accesso?</b>	entro il termine di prescrizione di dieci anni dall'adozione o dall'acquisizione del documento richiesto	entro il termine di decadenza di venti anni dall'adozione o dall'acquisizione del documento richiesto	fin quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere	in ogni tempo	fin quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere
271	<b>In quale delle seguenti attività non è espressamente escluso il diritto di accesso?</b>	attività di vigilanza	procedimenti tributari	attività della P.A. diretta all'emanazione di atti di pianificazione e programmazione	documenti coperti da segreto di Stato	attività di vigilanza
272	<b>In quale dei seguenti ambiti il Governo può prevedere, con apposito regolamento, casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi?</b>	pubblici concorsi	procedimenti tributari	politica monetaria e valutaria	attività della P.A. diretta all'emanazione di atti di pianificazione e programmazione	politica monetaria e valutaria

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
273	In quale dei seguenti ambiti il Governo può prevedere, con apposito regolamento, casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi?	attività in corso di contrattazione collettiva nazionale	attività della P.A. diretta all'emanazione di atti normativi	attività della P.A. diretta all'emanazione di atti amministrativi generali	documenti contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi, nei procedimenti selettivi	attività in corso di contrattazione collettiva nazionale
274	Decorsi i trenta giorni dalla richiesta di accesso a documenti amministrativi senza che l'Amministrazione abbia risposto, si configura un ipotesi di:	silenzio diniego	silenzio inadempimento	silenzio devolutivo	silenzio assenso	silenzio diniego
275	Entro quale termine dalla comunicazione della richiesta di accesso i controinteressati possono proporre l'eventuale opposizione?	dieci giorni	sette giorni	quindici giorni	venti giorni	dieci giorni
276	L'accesso a documenti amministrativi "informale" cosa presuppone?	la mancata opposizione dei controinteressati	l'inesistenza di controinteressati	la presentazione di un'istanza scritta	l'inesistenza di cointeressati	l'inesistenza di controinteressati
277	Se l'istanza di accesso a documenti amministrativi è irregolare o incompleta:	l'amministrazione, entro quindici giorni, ne dà comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione	l'amministrazione è tenuta a respingerla, salvo che i controinteressati non consentano lo stesso il rilascio dei documenti	l'amministrazione è tenuta a respingerla, senza neanche trasmetterla ai controinteressati	l'amministrazione, entro dieci giorni, ne dà comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione	l'amministrazione, entro dieci giorni, ne dà comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione
278	Nella home page dei siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche è presente un'apposita sezione al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi della vigente normativa. Tale sezione è denominata:	Anticorruzione e Trasparenza	Pubblica Amministrazione Trasparente	Amministrazione Trasparente	Pubblicazione e Trasparenza	Amministrazione Trasparente
279	La normativa in materia di accesso civico con quale strumento è stata introdotta nel nostro ordinamento?	Legge n. 241/1990	D. Lgs. n. 33/2013	D. Lgs. N. 97/2016	D. Lgs. N. 39/2013	D. Lgs. n. 33/2013
280	In caso di diniego totale o parziale dell'accesso civico, a chi può presentare richiesta di riesame il soggetto richiedente?	All'Ufficio relazioni con il pubblico	alternativamente all'Ufficio Relazioni con il pubblico o al Responsabile della prevenzione della corruzione	al Responsabile della prevenzione della corruzione	alternativamente all'Ufficio Relazioni con il pubblico o al legale rappresentante dell'amministrazione interessata	al Responsabile della prevenzione della corruzione
281	L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta:	il diritto degli interessati di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione	il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione	la facoltà degli interessati di prenderne visione ed estrarne copia, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione	la facoltà di chiunque di prenderne visione ed estrarne copia, a prescindere dall'omessa pubblicazione	il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
282	<b>Alla pubblicazione nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, corrisponde:</b>	il diritto degli interessati di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione	il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione	il diritto degli interessati di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, previa autenticazione ed identificazione	il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, previa autenticazione ed identificazione	il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente senza autenticazione ed identificazione
283	<b>Quale delle seguenti affermazioni riguardante l'accesso civico non è corretta?</b>	l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni e i documenti richiesti	l'istanza di accesso civico deve essere motivata	l'istanza di accesso civico può essere trasmessa per via telematica	l'istanza di accesso civico può essere presentata all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'amministrazione interessata	l'istanza di accesso civico deve essere motivata
284	<b>Quale delle seguenti affermazioni riguardante l'accesso civico non è corretta?</b>	l'accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente	l'istanza di accesso civico può essere presentata all'ufficio che detiene i dati, le informazioni e i documenti	se l'amministrazione a cui è indirizzata l'istanza di accesso civico individua dei controinteressati, è tenuta a darne comunicazione agli stessi, salvo i casi di pubblicazione obbligatoria	l'istanza di accesso civico va obbligatoriamente presentata all'apposito ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale	l'istanza di accesso civico va obbligatoriamente presentata all'apposito ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale
285	<b>Quale delle seguenti affermazioni riguardante l'accesso civico è corretta?</b>	a decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso civico è sospeso	a decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso civico è interrotto	a decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso civico è prorogato di quindici giorni	la comunicazione ai controinteressati non comporta sospensione, interruzione o proroga del termine di conclusione del procedimento di accesso civico	a decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di conclusione del procedimento di accesso civico è sospeso
286	<b>L'accesso civico può essere rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di una serie di interessi pubblici; quale dei seguenti non è tra questi:</b>	regolare svolgimento di attività sportive	sicurezza pubblica e ordine pubblico	conduzione di indagini sui reati e loro perseguimento	relazioni internazionali	regolare svolgimento di attività sportive
287	<b>L'accesso civico può essere rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di una serie di interessi pubblici; quale dei seguenti non è tra questi:</b>	difesa e questioni militari	sicurezza nazionale	regolare svolgimento di attività ispettive	regolare svolgimento delle relazioni Stato - Regioni	regolare svolgimento delle relazioni Stato - Regioni
288	<b>L'accesso civico può essere rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di una serie di interessi privati; quale dei seguenti non è tra questi:</b>	libertà di pensiero	libertà e segretezza della corrispondenza	protezione dei dati personali	interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica	libertà di pensiero
289	<b>Entro quale termine deve concludersi il procedimento di accesso civico?</b>	sessanta giorni	quarantacinque giorni	trenta giorni	venti giorni	trenta giorni

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
290	I documenti, le informazioni e i dati di cui è obbligatoria la pubblicazione:	sono in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili	non sono in formato di tipo aperto ma sono riutilizzabili	sono in formato di tipo aperto ma non sono riutilizzabili	non sono in formato di tipo aperto e non sono riutilizzabili	sono in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili
291	I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazioni obbligatoria:	sono pubblicati trimestralmente sul sito dell'amministrazione	sono pubblicati semestralmente sul sito dell'amministrazione	sono pubblicati annualmente sul sito dell'amministrazione	sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'amministrazione	sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'amministrazione
292	I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono di regola pubblicati per un periodo di:	tre anni	cinque anni	dieci anni	quattro anni	cinque anni
293	Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e, comunque, di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di importo superiore a:	mille euro	tremila euro	cinquemila euro	diecimila euro	mille euro
294	Gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti delle pubbliche amministrazioni, sono pubblicati e aggiornati:	ogni mese	ogni tre mesi	ogni sei mesi	ogni anno	ogni sei mesi
295	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro:	trenta giorni dalla loro adozione	novanta giorni dalla loro adozione	quarantacinque giorni dalla loro adozione	sessanta giorni dalla loro adozione	trenta giorni dalla loro adozione
296	Le aziende sanitarie sono tenute a pubblicare e aggiornare l'elenco delle strutture sanitarie private accreditate e gli accordi con esse intercorse:	ogni tre anni	ogni sei mesi	ogni due anni	ogni anno	ogni anno
297	Qual è il criterio di imputazione soggettiva nella responsabilità amministrativo - contabile?	il dolo o la colpa	il dolo eventuale o la colpa lieve	la colpa grave	il dolo o la colpa grave	il dolo o la colpa grave
298	Cos'è il danno obliquo?	il danno erariale cagionato dal dipendente pubblico che abbia concorso a causare il maturare di prescrizioni o decadenze	il danno erariale cagionato dall'amministratore o dal dipendente pubblico ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quello di appartenenza	il danno erariale cagionato dai membri di un organo collegiale	il danno erariale derivante dalla violazione di interessi legittimi	il danno erariale cagionato dall'amministratore o dal dipendente pubblico ad amministrazioni o enti pubblici diversi da quello di appartenenza
299	Chi può incorrere in responsabilità contabile?	chi è preposto al conteggio di denaro o valori pubblici e ha l'obbligo di rendiconto	gli agenti di cassa	gli agenti contabili	chiunque si ingerisca nel maneggio di denaro o valori pubblici	chiunque si ingerisca nel maneggio di denaro o valori pubblici
300	Il procedimento di formazione di un contratto ad evidenza pubblica si avvia con:	l'inizio dei lavori	l'aggiudicazione	la scelta del contraente	la deliberazione a contrarre	la deliberazione a contrarre

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
301	Quale tra quelli indicati non è uno strumento di premialità previsto dal D. Lgs. 150/2009?	il premio annuale per l'innovazione	le progressioni economiche	l'accesso a percorsi di alta formazione	i permessi premio	i permessi premio
302	Quali sono i principi che informano i metodi di incentivazione della produttività e della qualità della prestazione lavorativa secondo il D. Lgs. 150/2009?	meritocrazia e disciplina	disciplina e selettività	concorsualità e merito	selettività e concorsualità	selettività e concorsualità
303	Secondo la Costituzione, la durata massima della giornata lavorativa è stabilita:	da regolamenti governativi	dalla Costituzione	dalla legge	dagli accordi sindacali di categoria	dalla legge
304	Secondo la Costituzione, a cosa ha diritto il cittadino inabile al lavoro sprovvisto dei mezzi necessari per vivere?	all'indennità di disoccupazione	al mantenimento e all'assistenza sociale	all'assistenza sociale e previdenziale	al reddito di cittadinanza	al mantenimento e all'assistenza sociale
305	Secondo la Costituzione, può il pubblico dipendente rinunciare alle ferie?	no	no, ma in ogni caso ha la facoltà di farsele monetizzare	sì	sì, ma solo se lo prevede il contratto individuale di lavoro	no
306	L'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, da quale decreto sono disciplinati?	D. Lgs. 165/2001	D.Lgs. 39/2013	D. Lgs. 502/1992	D. Lgs. 151/2001	D. Lgs. 165/2001
307	Quale decreto reca disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità?	D. Lgs. 165/2001	D.Lgs. 150/2009	D. Lgs. 502/1992	D. Lgs. 151/2001	D. Lgs. 151/2001
308	Con quale decreto è stata introdotta la c.d. riforma Brunetta?	D. Lgs. 165/2001	D.Lgs. 150/2009	D. Lgs. 502/1992	D. Lgs. 151/2001	D.Lgs. 150/2009
309	Cos'è lo Statuto dei lavoratori?	un decreto delegato	un regolamento	una legge	una legge costituzionale	una legge
310	Quale tra le seguenti non è un'amministrazione pubblica?	la Comunità montana	la Provincia	il sindacato	l'Azienda ospedaliera	il sindacato
311	Quale tra le seguenti non è un'amministrazione pubblica?	la Camera di Commercio	il partito politico	l'ARAN	le scuole di ogni ordine e grado	il partito politico
312	Le amministrazioni pubbliche garantiscono ai propri dipendenti parità di trattamento contrattuale o comunque trattamenti:	superiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi	superiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi, ma solo se il bilancio è almeno in pareggio	non inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi, salvo che il bilancio non sia in perdita	non inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi	non inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi
313	Quale tra le seguenti categorie di dipendenti pubblici non è stata interessata dalla c.d. privatizzazione del pubblico impiego?	i dirigenti medici	gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie	i magistrati della Corte dei Conti	i dipendenti comunali	i magistrati della Corte dei Conti
314	Quale tra le seguenti categorie di dipendenti pubblici non è stata interessata dalla c.d. privatizzazione del pubblico impiego?	il personale della Polizia di Stato	il personale del Comparto Sanità	i dipendenti della Regione	il personale degli Istituti Zooprofilattici	il personale della Polizia di Stato

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
315	Il D.Lgs. 165/2001 recepisce il principio della distinzione tra i poteri degli organi di governo e la dirigenza. Quale tra le seguenti funzioni non è riservata agli organi di governo?	la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa delle risorse	l'individuazione delle risorse umane da destinare alle diverse finalità perseguite dall'amministrazione pubblica	le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato	la definizione delle priorità per l'azione amministrativa	la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa delle risorse
316	Il D. Lgs. 165/2001 recepisce il principio della distinzione tra i poteri degli organi di governo e la dirigenza. Quale tra le seguenti funzioni non è riservata agli organi di governo?	la definizione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità perseguite dall'amministrazione pubblica	le decisioni in materia di atti normativi	l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno	la definizione degli obiettivi e delle direttive generali dell'azione amministrativa	l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno
317	Le procedure di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni si conformano ad alcuni principi, quale dei seguenti non è tra questi?	rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori	accentramento delle procedure di reclutamento	adeguata pubblicità della selezione	adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti per la verifica dei requisiti attitudinali e professionali	accentramento delle procedure di reclutamento
318	Quale delle seguenti affermazioni non è corretta, riguardo alle procedure di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni?	composizione delle commissioni con esperti di provata competenza	è possibile, ove opportuno, fare ricorso a forme di preselezione	è possibile inserire docenti nelle commissioni di concorso	è possibile inserire rappresentanti sindacali nelle commissioni di concorso	è possibile inserire rappresentanti sindacali nelle commissioni di concorso
319	L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con quale delle seguenti modalità?	esclusivamente tramite procedure selettive	tramite procedure selettive e mobilità	tramite procedure selettive e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo	tramite procedure selettive bandite con riserva di posti per gli iscritti nelle liste di collocamento	tramite procedure selettive e mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento per le qualifiche e i profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo
320	Quale tra le seguenti non è un'amministrazione pubblica?	il comitato di quartiere	gli Istituti autonomi case popolari	le Istituzioni universitarie	l'Azienda USL	il comitato di quartiere
321	Quale tra le seguenti materie è espressamente esclusa dalla contrattazione collettiva?	l'organizzazione degli uffici	le sanzioni disciplinari	la mobilità	le relazioni sindacali	l'organizzazione degli uffici
322	Quale tra le seguenti materie è espressamente esclusa dalla contrattazione collettiva?	i rapporti tra i diversi livelli della contrattazione collettiva	la materia del conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	la durata dei contratti collettivi integrativi	la valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio	la materia del conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali
323	Quale tra le seguenti materie è disciplinata dalla contrattazione collettiva con dei limiti previsti da norme di legge?	la durata dei contratti collettivi integrativi	la materia del conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	le materie attinenti all'organizzazione degli uffici	le materie relative alle sanzioni disciplinari	le materie relative alle sanzioni disciplinari
324	Quale tra le seguenti materie è disciplinata dalla contrattazione collettiva con dei limiti previsti da norme di legge?	la valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio	la struttura contrattuale	la durata dei contratti collettivi nazionali	i rapporti tra i diversi livelli della contrattazione collettiva	la valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
325	<b>Quale tra le seguenti affermazioni sulla natura dell'ARAN è corretta?</b>	l'ARAN è un'associazione non riconosciuta	l'ARAN è un'organizzazione sindacale	l'ARAN ha personalità giuridica di diritto pubblico	l'ARAN ha personalità giuridica di diritto privato	l'ARAN ha personalità giuridica di diritto pubblico
326	<b>Il Presidente dell'ARAN è nominato:</b>	con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali	con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione	con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione	con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione
327	<b>Secondo il T.U. del pubblico impiego, le pubbliche amministrazioni, ai fini della contrattazione integrativa:</b>	possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	devono obbligatoriamente avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	non possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN	possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN su richiesta delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative	possono avvalersi dell'assistenza dell'ARAN
328	<b>Se lo svolgimento di mansioni superiori avviene al di fuori delle ipotesi normativamente previste:</b>	l'assegnazione di tali mansioni è priva di effetti ed il lavoratore non ha diritto a percepire la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore, salvo che non venga dimostrata la grave negligenza del dirigente che ha disposto l'assegnazione	l'assegnazione di tali mansioni è priva di effetti sotto il profilo economico, ma dà titolo al superiore inquadramento, ferma restando la responsabilità del dirigente che ha disposto l'assegnazione se ha agito con dolo o colpa grave	l'assegnazione di tali mansioni è nulla ma al lavoratore viene corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore se il dirigente ha disposto l'assegnazione per sopperire ad una vacanza di posto in organico	l'assegnazione di tali mansioni è nulla ma al lavoratore viene corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore, ferma restando la responsabilità del dirigente che ha disposto l'assegnazione se ha agito con dolo o colpa grave	l'assegnazione di tali mansioni è nulla ma al lavoratore viene corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore, ferma restando la responsabilità del dirigente che ha disposto l'assegnazione se ha agito con dolo o colpa grave
329	<b>In quale dei seguenti casi il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore?</b>	nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura del posto vacante	nel caso di sostituzione di altro dipendente assente per ferie, per la durata dell'assenza e previo avvio delle procedure per la copertura del posto vacante	nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di dodici mesi, prorogabili fino a ventiquattro qualora siano state avviate le procedure per la copertura del posto vacante	nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di tre mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura del posto vacante	nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura del posto vacante
330	<b>Si considera svolgimento di mansioni superiori, secondo il D. Lgs. 165/2001:</b>	l'attribuzione in modo esclusivo, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione in modo occasionale, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni	l'attribuzione dei compiti propri di dette mansioni che assorba, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, almeno il 50% dell'attività del dipendente	l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
331	<b>Nel caso in cui l'impiegato contravvenga ai divieti posti dal Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato in tema di incompatibilità:</b>	vi è l'avvio immediato del procedimento disciplinare e la segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei Conti	viene diffidato a far cessare la situazione di incompatibilità e decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, vi è il licenziamento disciplinare	viene diffidato a far cessare la situazione di incompatibilità e decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, vi è la decadenza dall'impiego	viene avviato il procedimento disciplinare e se la situazione di incompatibilità non viene rimossa prima della conclusione dello stesso l'impiegato viene licenziato e denunciato alla Procura della Repubblica	viene diffidato a far cessare la situazione di incompatibilità e decorsi quindici giorni dalla diffida senza che l'incompatibilità sia cessata, vi è la decadenza dall'impiego
332	<b>Nel caso in cui il prestatore di lavoro sia stato adibito a mansioni superiori per sopperire a vacanze di posti in organico, entro quanto tempo l'amministrazione deve avviare le procedure per la copertura dei posti vacanti?</b>	immediatamente, e comunque nel termine massimo di 60 giorni dalla data di assegnazione alle mansioni superiori	immediatamente, e comunque nel termine massimo di 30 giorni dalla data di assegnazione alle mansioni superiori	immediatamente, e comunque nel termine massimo di 120 giorni dalla data di assegnazione alle mansioni superiori	immediatamente, e comunque nel termine massimo di 90 giorni dalla data di assegnazione alle mansioni superiori	immediatamente, e comunque nel termine massimo di 90 giorni dalla data di assegnazione alle mansioni superiori
333	<b>Il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi comporta:</b>	l'annullabilità del provvedimento di conferimento dell'incarico e la denuncia alla Corte dei Conti del funzionario responsabile del procedimento	la nullità di diritto del provvedimento di conferimento dell'incarico e l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del funzionario responsabile del procedimento	la nullità di diritto del provvedimento di conferimento dell'incarico e la segnalazione all'ANAC del funzionario responsabile del procedimento	l'inefficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico e l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del funzionario responsabile del procedimento	la nullità di diritto del provvedimento di conferimento dell'incarico e l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del funzionario responsabile del procedimento
334	<b>Ai sensi del D. Lgs. 165/2001, per "incarichi retribuiti" a dipendenti delle pubbliche amministrazioni, si intendono:</b>	tutti gli incarichi, esclusi quelli occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso	tutti gli incarichi, anche non occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto un compenso in denaro	tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso	tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto un compenso in denaro	tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso
335	<b>Il D. Lgs. 165/2001 contiene disposizioni relative al regime di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Quale tra le seguenti fattispecie è vietata dalla legge?</b>	la ricezione di compensi derivanti dalla collaborazione a giornali e riviste	la ricezione di compensi derivanti dalla partecipazione a convegni e seminari	la ricezione di compensi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti in aspettativa non retribuita	la ricezione di compensi derivanti da incarichi ricompresi nei compiti e doveri di ufficio	la ricezione di compensi derivanti da incarichi ricompresi nei compiti e doveri di ufficio
336	<b>In tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, quale tra le seguenti fattispecie è vietata dalla legge?</b>	la ricezione di compensi derivanti dall'utilizzazione economica da parte dell'autore di opere dell'ingegno	l'esercizio di attività commerciali alle dipendenze di soggetti privati	la ricezione di compensi derivanti da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa	la ricezione di compensi derivanti da attività di docenza e ricerca scientifica	l'esercizio di attività commerciali alle dipendenze di soggetti privati



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
337	<b>Se a seguito della segnalazione di una condotta illecita al Responsabile della prevenzione della corruzione è stato avviato un procedimento disciplinare e la conoscenza dell'identità del segnalante è indispensabile per la difesa dell'incolpato:</b>	la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare e l'identità del segnalante dovrà essere rivelata	la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare ma l'identità del segnalante non potrà essere rivelata	la segnalazione sarà inutilizzabile ai fini del procedimento disciplinare per non rivelare l'identità del segnalante	la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità	la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità
338	<b>Su quali delle seguenti controversie non sussiste la giurisdizione del giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro?</b>	procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni	conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	comportamenti antisindacali delle pubbliche amministrazioni	indennità di fine rapporto	procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
339	<b>Ai sensi dell'art. 63 bis del D. Lgs. 165/2001, chi può intervenire nei giudizi dinanzi al Giudice del lavoro aventi ad oggetto le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni?</b>	il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	il Ministero dell'economia e delle finanze	l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche amministrazioni	l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche amministrazioni
340	<b>Se in una controversia pendente dinanzi al Giudice del Lavoro venga in questione un atto amministrativo presupposto rilevante ai fini della decisione:</b>	il Giudice lo dichiara nullo, se illegittimo	il Giudice lo disapplica, se illegittimo	il Giudice declina la propria giurisdizione sull'intera controversia in favore del Giudice amministrativo	il Giudice sospende il processo fino a che il Giudice amministrativo non si pronunci sulla legittimità dell'atto	il Giudice lo disapplica, se illegittimo
341	<b>Con la sentenza con la quale dichiara nullo il licenziamento, il Giudice:</b>	condanna l'amministrazione al risarcimento del danno, tuttavia il datore di lavoro può evitare di pagare se accetta di reintegrare il dipendente con effetto immediato	condanna l'amministrazione alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il periodo intercorrente dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione	condanna l'amministrazione alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, al pagamento di un'indennità risarcitoria ed al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il periodo intercorrente dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione	condanna l'amministrazione alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro e al pagamento di un'indennità risarcitoria, ma non al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il periodo in cui il dipendente non ha lavorato	condanna l'amministrazione alla reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, al pagamento di un'indennità risarcitoria ed al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il periodo intercorrente dal giorno del licenziamento fino a quello dell'effettiva reintegrazione
342	<b>La norma del T.U. del Pubblico impiego che prevede il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro:</b>	è stata abrogata	è stata aggiunta dalla Riforma Fornero	è stata modificata dal D. Lgs. 118/2017	è tuttora vigente per il Comparto Sanità	è stata abrogata
343	<b>Cosa deve obbligatoriamente prevedere un bando di concorso, tra le altre cose, per l'accesso alla P.A.?</b>	l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse	l'accertamento della conoscenza della sola lingua inglese	l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse	l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e spagnola	l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
344	Dalla data di collocamento in disponibilità del lavoratore all'esito della procedura di mobilità prevista in caso di eccedenze di personale, le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro:	sono annullate	restano immutate	permangono per un ulteriore periodo di 6 mesi, poi si interrompono	restano sospese	restano sospese
345	Secondo quale criterio il personale in disponibilità è iscritto in appositi elenchi?	secondo l'anzianità di servizio	secondo i titoli di carriera	secondo l'anzianità anagrafica	secondo l'ordine cronologico di sospensione del relativo rapporto di lavoro	secondo l'ordine cronologico di sospensione del relativo rapporto di lavoro
346	Quale dei seguenti giudizi non può esprimere il medico competente all'esito di visita medica?	invalidità	idoneità	idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni	inidoneità temporanea	invalidità
347	Quali dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o targhe da apporre presso la postazione di lavoro?	quelli assegnati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico	tutti	quelli che svolgono attività a contatto con il pubblico	nessuno, salvo che l'obbligo non sia previsto da un Regolamento interno	quelli che svolgono attività a contatto con il pubblico
348	A chi spetta effettuare i controlli sulla validità delle certificazioni di malattia del pubblico dipendente ai sensi del D. Lgs. 165/2001?	all'INPS	all'INAIL	alla singola amministrazione interessata	al Ministero della Salute	alla singola amministrazione interessata
349	L'orario ordinario di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità ammonta a :	34 ore settimanali	35 ore settimanali	36 ore settimanali	38 ore settimanali	36 ore settimanali
350	Qual è la durata del periodo di prova per i dipendenti del Comparto sanità assunti a tempo indeterminato?	6 mesi	3 mesi	2 mesi per i dipendenti inquadrati nella categoria A e B, 6 mesi per le restanti categorie	6 mesi per i dipendenti inquadrati nella categoria A e B, 2 mesi per le restanti categorie	2 mesi per i dipendenti inquadrati nella categoria A e B, 6 mesi per le restanti categorie
351	In caso di sospensione del periodo di prova per malattia del dipendente del Comparto sanità assunto a tempo indeterminato:	il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 6 mesi, decorso il quale il rapporto è risolto	il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 3 mesi, decorso il quale il rapporto è risolto	il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 3 mesi, decorso il quale l'Amministrazione ha la facoltà di prorogare il periodo di prova o recedere dal rapporto di lavoro	il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 9 mesi, decorso il quale l'Amministrazione ha la facoltà di prorogare il periodo di prova o recedere dal rapporto di lavoro	il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di 6 mesi, decorso il quale il rapporto è risolto
352	Il dipendente del Comparto sanità che abbia interrotto il rapporto di lavoro per proprio recesso o per motivi di salute, può richiedere all'Azienda la ricostituzione del rapporto di lavoro?	sì, entro un anno dalla data di cessazione del rapporto	sì, entro tre anni dalla data di cessazione del rapporto	sì, entro cinque anni dalla data di cessazione del rapporto	no	sì, entro cinque anni dalla data di cessazione del rapporto

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
353	Quale dei seguenti elementi non è indicato nel contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato dei dipendenti del Comparto sanità?	data di inizio del rapporto	termine finale del rapporto	durata del periodo di prova	livello retributivo iniziale	termine finale del rapporto
354	Qual è il limite individuale per il ricorso al lavoro straordinario per i dipendenti del Comparto Sanità?	120 ore annuali	160 ore annuali	180 ore annuali	240 ore annuali	180 ore annuali
355	Dopo i primi tre anni di servizio, a quanti giorni di ferie ha diritto il dipendente del Comparto sanità con orario di lavoro distribuito su 5 giorni settimanali (in cui il sabato è considerato non lavorativo)?	26	28	30	32	28
356	Dopo i primi tre anni di servizio, a quanti giorni di ferie ha diritto il dipendente del Comparto sanità con orario di lavoro distribuito su 6 giorni settimanali ?	26	28	30	32	32
357	Durante i primi tre anni di servizio, comprensivi anche dei periodi lavorati presso altre amministrazioni, a quanti giorni di ferie ha diritto il dipendente del Comparto sanità con orario di lavoro distribuito su 5 giorni settimanali (in cui il sabato non è considerato non lavorativo)?	26	28	30	32	26
358	Durante i primi tre anni di servizio, comprensivi anche dei periodi lavorati presso altre amministrazioni, a quanti giorni di ferie ha diritto il dipendente del Comparto sanità con orario di lavoro distribuito su 6 giorni settimanali ?	26	28	30	32	30
359	Nel caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie del dipendente del Comparto sanità dovranno essere fruite:	entro l'anno successivo	entro il primo mese dell'anno successivo	entro il primo trimestre dell'anno successivo	entro il primo semestre dell'anno successivo	entro il primo semestre dell'anno successivo
360	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quale delle seguenti affermazioni sulle ferie è corretta?	i permessi giornalieri retribuiti si detraggono dalle ferie	le ferie non possono essere sospese in caso di malattia	le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili all'atto della cessazione del rapporto di lavoro	è fatto divieto di frazionare le ferie in più periodi dell'anno	le ferie maturate e non godute per esigenze di servizio sono monetizzabili all'atto della cessazione del rapporto di lavoro

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
361	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quale delle seguenti affermazioni sulle ferie non è corretta?	è considerata giorno festivo la ricorrenza del Santo Patrono della località in cui il dipendente presta servizio, purchè ricadente in giorno lavorativo	l'Azienda pianifica le ferie dei dipendenti al fine di garantire la fruizione delle stesse nei termini previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti	durante il periodo di ferie spetta al dipendente la normale retribuzione comprese le indennità per prestazioni di lavoro straordinario	alle ferie si aggiungono n. 4 giornate di riposo da fruire nell'anno solare ai sensi ed alle condizioni previste dalla Legge n. 937/1977 ( c.d. festività soppresse)	durante il periodo di ferie spetta al dipendente la normale retribuzione comprese le indennità per prestazioni di lavoro straordinario
362	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, il dipendente può richiedere all'amministrazione permessi retribuiti per la partecipazione a concorsi o esami?	no, sono stati aboliti dalla riforma Brunetta	sì, fino a quindici giorni l'anno	sì, fino a dieci giorni l'anno	sì, fino a otto giorni l'anno	sì, fino a otto giorni l'anno
363	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quanti giorni di permesso retribuito il dipendente può richiedere all'amministrazione a causa del lutto per il coniuge, per i parenti entro il secondo grado e gli affini entro il primo, o per il convivente?	tre giorni per evento da fruire entro sette giorni lavorativi dal decesso	quattro giorni per evento da fruire entro dieci giorni lavorativi dal decesso	due giorni per evento da fruire entro cinque giorni lavorativi dal decesso	un giorno per evento da fruire entro quattro giorni lavorativi dal decesso	tre giorni per evento da fruire entro sette giorni lavorativi dal decesso
364	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quante ore di permesso retribuito il dipendente può richiedere all'amministrazione nell'anno solare per particolari motivi personali o familiari?	15 ore	18 ore	25 ore	30 ore	18 ore
365	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quante ore di permesso il dipendente può richiedere all'amministrazione nell'anno solare per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici?	18 ore	24 ore	30 ore	36 ore	18 ore
366	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, per quanti giorni ha diritto di astenersi dal lavoro la lavoratrice inserita nei percorsi di protezione relativa alla violenza di genere, debitamente certificati ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 80/2015?	30 giorni lavorativi da fruire nell'arco di un anno a decorrere dalla data di inizio del percorso di protezione certificato	60 giorni lavorativi da fruire nell'arco di due anni decorrenti dall'inizio del percorso di protezione certificato	90 giorni lavorativi da fruire nell'arco di tre anni decorrenti dall'inizio del percorso di protezione certificato	120 giorni lavorativi da fruire nell'arco di quattro anni decorrenti dall'inizio del percorso di protezione certificato	90 giorni lavorativi da fruire nell'arco di tre anni decorrenti dall'inizio del percorso di protezione certificato

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
367	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quale delle seguenti affermazioni sui permessi retribuiti per particolari motivi personali e familiari non è corretta?	non sono fruibili per frazione di ora	non sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio	non possono essere fruiti nella stessa giornata congiuntamente alle altre tipologie di permessi fruibili ad ore	in caso di rapporto di lavoro a tempo parziale si procede al riproporzionamento delle ore di permesso	non sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio
368	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, per quanto tempo il dipendente non in prova, assente per malattia, ha diritto alla conservazione del posto?	sei mesi	dodici mesi	quindici mesi	diciotto mesi	diciotto mesi
369	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, per quanto tempo il dipendente ha diritto alla conservazione del posto in caso di assenza dovuta ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale riconosciuta da causa di servizio?	fino a guarigione clinica certificata dall'ente istituzionalmente preposto e comunque non oltre 18 mesi prorogabili di ulteriori 18 in casi particolarmente gravi	fino a guarigione clinica certificata dall'ente istituzionalmente preposto e comunque non oltre 12 mesi prorogabili di ulteriori 12 in casi particolarmente gravi	fino a guarigione clinica certificata dall'ente istituzionalmente preposto e comunque non oltre 24 mesi	fino a guarigione clinica certificata dall'ente istituzionalmente preposto e comunque non oltre 30 mesi	fino a guarigione clinica certificata dall'ente istituzionalmente preposto e comunque non oltre 18 mesi prorogabili di ulteriori 18 in casi particolarmente gravi
370	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, quale delle seguenti affermazioni sul congedo parentale non è corretta?	spetta a ciascun genitore	spetta al genitore richiedente anche qualora l'altro genitore non ne abbia diritto	i primi trenta giorni non riducono le ferie e sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio	i primi trenta giorni sono retribuiti al 90% della retribuzione fissa mensile	i primi trenta giorni sono retribuiti al 90% della retribuzione fissa mensile
371	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, per quanti giorni l'anno - computati complessivamente - i genitori hanno diritto di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie del figlio di età non superiore a tre anni?	quindici	venti	trenta	dieci	trenta
372	Per quanti giorni l'anno ciascun genitore, alternativamente, ha il diritto di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie del figlio di età compresa tra tre e otto anni?	tre giorni lavorativi	cinque giorni lavorativi	sette giorni lavorativi	dieci giorni lavorativi	cinque giorni lavorativi
373	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, sono riconosciuti permessi retribuiti per il diritto allo studio?	sono concessi nella misura massima di 120 ore all'anno e nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato	sono concessi nella misura massima di 150 ore all'anno e nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato	sono concessi nella misura massima di 120 ore all'anno e nel limite massimo del 5% del personale in servizio a tempo indeterminato	sono concessi nella misura massima di 150 ore all'anno e nel limite massimo del 2% del personale in servizio a tempo indeterminato	sono concessi nella misura massima di 150 ore all'anno e nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato
374	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, qual è il termine di durata massima dei contratti a termine?	12 mesi	18 mesi	24 mesi	36 mesi	36 mesi

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
375	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, tra un contratto a termine e quello successivo è previsto:	un intervallo di almeno 10 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi ovvero almeno 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi	un intervallo di almeno 15 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi ovvero almeno 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi	un intervallo di almeno 15 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi ovvero almeno 30 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi	un intervallo di almeno 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi ovvero almeno 30 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi	un intervallo di almeno 10 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata fino a 6 mesi ovvero almeno 20 giorni dalla data di scadenza di un contratto di durata superiore a 6 mesi
376	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, la prestazione lavorativa di un dipendente a tempo parziale non può essere inferiore:	al 50% di quella a tempo pieno	al 40% di quella a tempo pieno	al 30% di quella a tempo pieno	al 25% di quella a tempo pieno	al 30% di quella a tempo pieno
377	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, il rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale consiste :	in una prestazione lavorativa svolta a tempo pieno ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese, dell'anno e con articolazione della prestazione su alcuni giorni della settimana, del mese o di determinati periodi dell'anno	nel consentire la rotazione ciclica dei dipendenti di una determinata unità operativa in prestabilite articolazioni di orario	in una prestazione lavorativa con orario di lavoro a tempo pieno ma per 3 giorni alla settimana invece di 6	in una prestazione lavorativa con normale orario giornaliero di lavoro in misura ridotta rispetto al tempo pieno e con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi della settimana (5 o 6 giorni)	in una prestazione lavorativa con normale orario giornaliero di lavoro in misura ridotta rispetto al tempo pieno e con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi della settimana (5 o 6 giorni)
378	Con riferimento al rapporto di lavoro dei dipendenti del Comparto sanità, il numero dei rapporti di lavoro a tempo parziale non può superare:	il 10% della dotazione organica di ciascun profilo professionale, rilevata al 31 dicembre di ogni anno	il 15% della dotazione organica di ciascun profilo professionale, rilevata al 31 dicembre di ogni anno	il 20% della dotazione organica di ciascun profilo professionale, rilevata al 31 dicembre di ogni anno	il 25% della dotazione organica di ciascun profilo professionale, rilevata al 31 dicembre di ogni anno	il 25% della dotazione organica di ciascun profilo professionale, rilevata al 31 dicembre di ogni anno
379	Le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale mediante la trasformazione di rapporti di lavoro a tempo pieno in tempo parziale?	no	sì, anche d'ufficio	sì, su richiesta dei dipendenti interessati	sì, sia d'ufficio che su richiesta dei dipendenti interessati	sì, su richiesta dei dipendenti interessati
380	Per quali profili professionali è categoricamente escluso che le Aziende e gli Enti del SSN possano ricorrere a contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato?	per quelli delle categorie A e B	per quelli delle categorie C e D	per quelli della categoria D	per quelli delle categorie A e C	per quelli delle categorie A e B
381	Al dipendente del Comparto sanità sono attribuiti una serie di diritti, quale di quelli di seguito elencati è un diritto di natura patrimoniale?	diritto all'indennità professionale specifica	diritto allo svolgimento delle mansioni	diritto alle ferie	diritto alle pari opportunità	diritto all'indennità professionale specifica

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
382	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che il dipendente si astenga dallo svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse con:</b>	interessi personali di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, nonché del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado	interessi personali di natura patrimoniale, nonché del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado	interessi personali di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, nonché del coniuge e dei parenti entro il quarto grado	interessi personali di natura patrimoniale, nonché del coniuge e dei parenti entro il quarto grado	interessi personali di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, nonché del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado
383	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è stato approvato con:</b>	Decreto del Presidente della Repubblica	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione	Decreto legislativo	Decreto del Presidente della Repubblica
384	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che sull'astensione del dipendente decida:</b>	l'Ufficio per i procedimenti disciplinari	il Responsabile per la prevenzione della corruzione	il Responsabile dell'ufficio di appartenenza	il Responsabile dell'ufficio risorse umane	il Responsabile dell'ufficio di appartenenza
385	<b>L'azione di vigilanza sull'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è esercitata:</b>	dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione	dall'organo di vertice dell'amministrazione e dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari	dai dirigenti responsabili di ciascuna struttura, dalle strutture di controllo interno e dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari	dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari, dalle strutture di controllo interno e dall'organo di vertice dell'amministrazione	dai dirigenti responsabili di ciascuna struttura, dalle strutture di controllo interno e dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari
386	<b>Secondo il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, può il dipendente ricorrere a mediazione di terzi nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione?</b>	no, salvo che l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale	no	sì	sì, solo previa informativa scritta al dirigente dell'ufficio	no, salvo che l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale
387	<b>Quale dei seguenti principi stabilisce il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni?</b>	il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza	il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un qualsiasi interesse in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza	il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel triennio precedente, un qualsiasi interesse in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza	il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza	il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza
388	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che il dipendente che riceva, da persone partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio, ne debba informare:</b>	immediatamente e per iscritto il Responsabile della prevenzione della corruzione	immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale	entro il termine di conclusione del procedimento, per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale	immediatamente, di regola per iscritto, il rappresentante legale dell'Ente	immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
389	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che il dipendente utilizzi i mezzi di trasporto dell'amministrazione:</b>	di regola per lo svolgimento di compiti d'ufficio, salvo casi di necessità	soltanto per lo svolgimento di compiti d'ufficio, salvo diverse disposizioni impartite per iscritto dal proprio superiore gerarchico o funzionale	di regola per lo svolgimento di compiti d'ufficio, con assoluto divieto di trasportare terzi	soltanto per lo svolgimento di compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio	soltanto per lo svolgimento di compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio
390	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che il dipendente a cui sia richiesto da un cittadino di fornire informazioni relative ad atti od operazioni amministrative :</b>	osserva il segreto d'ufficio ed indirizza il richiedente all'Ufficio relazioni con il pubblico	fornisce le informazioni richieste nelle ipotesi previste dalle disposizioni in materia di accesso se il procedimento è ancora in corso, mentre indirizza il richiedente all'Ufficio relazioni con il pubblico se il procedimento è concluso	non può di regola fornire informazioni finchè il procedimento amministrativo è ancora in corso, salvo il consenso dei controinteressati	fornisce le informazioni richieste nelle ipotesi previste dalle disposizioni in materia di accesso, informando sempre l'interessato della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico	fornisce le informazioni richieste nelle ipotesi previste dalle disposizioni in materia di accesso, informando sempre l'interessato della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico
391	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, prevede che il dipendente informi dei rapporti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia avuto negli ultimi tre anni:</b>	il dirigente dell'ufficio, per iscritto, all'atto dell'assegnazione all'ufficio	il responsabile per la prevenzione della corruzione, per iscritto, all'atto dell'assegnazione all'ufficio	il dirigente dell'ufficio, di regola per iscritto, al momento dell'avvio al procedimento	il responsabile per la prevenzione della corruzione, di regola per iscritto, al momento dell'avvio al procedimento	il dirigente dell'ufficio, per iscritto, all'atto dell'assegnazione all'ufficio
392	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni stabilisce che per regali di modico valore si intendano quelli di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, ma restando ferma la possibilità che i codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possano prevedere:</b>	limiti anche superiori, entro la soglia massima di 300,00 euro	limiti anche inferiori, ma senza poter escludere in assoluto la possibilità di riceverli	limiti anche inferiori, fino all'esclusione della possibilità di riceverli	limiti anche inferiori, fino alla soglia massima di 50,00 euro	limiti anche inferiori, fino all'esclusione della possibilità di riceverli
393	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in tema di prevenzione della corruzione, stabilisce che il dipendente che venga a conoscenza di eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione debba tenere il seguente comportamento:</b>	le segnali in forma anonima al Responsabile della prevenzione della corruzione	le denunci immediatamente all'autorità giudiziaria e le segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione	le segnali al proprio superiore gerarchico, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria	le segnali al rappresentante legale dell'ente e al proprio superiore gerarchico che provvederanno all'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria	le segnali al proprio superiore gerarchico, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
394	<b>Secondo quanto prevede il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il dipendente:</b>	può utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio	non può utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio	può utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio solo se non arrecano grave danno all'amministrazione	non può utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, salvo che non sia espressamente autorizzato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione	non può utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio
395	<b>Quando, secondo il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il dipendente ha l'obbligo di comunicare al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione ad associazioni od organizzazioni?</b>	sempre, salvo il caso di adesione a un partito politico o a un sindacato	solo in caso di adesione a un partito politico	solo in caso di adesione ad un sindacato	solo se l'ambito di interesse dell'associazione può interferire con l'attività dell'ufficio ed eccetto il caso di adesione ad un partito politico o ad un sindacato	solo se l'ambito di interesse dell'associazione può interferire con l'attività dell'ufficio ed eccetto il caso di adesione ad un partito politico o ad un sindacato
396	<b>Ai sensi dell'art. 55 quater del D.Lgs. 165/2001, la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni può comportare la sanzione disciplinare del licenziamento?</b>	no, la violazione di tali doveri è rilevante solo ai fini della responsabilità erariale	no, per la violazione del codice di comportamento sono previste solo sanzioni conservative	sì, in caso di violazioni gravi e reiterate	sì, per la violazione del codice di comportamento è prevista solo la sanzione espulsiva	sì, in caso di violazioni gravi e reiterate
397	<b>Le disposizioni in tema di responsabilità disciplinare contenute nel Testo Unico del Pubblico Impiego:</b>	costituiscono norme imperative	costituiscono norme facoltative	sono un onere per il dipendente e la pubblica amministrazione	sono norme derogabili solo previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa	costituiscono norme imperative
398	<b>Il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare:</b>	non ha diritto di accesso agli atti del procedimento	ha diritto di accesso al provvedimento di irrogazione della sanzione	ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento	ha diritto di accesso alla contestazione di addebito ed al provvedimento di irrogazione della sanzione	ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento
399	<b>In caso di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente sottoposto a procedimento disciplinare, il procedimento:</b>	si estingue in ogni caso	prosegue in ogni caso	si estingue salvo che per l'infrazione commessa sia previsto il licenziamento o comunque sia stata disposta la sospensione cautelare dal servizio	prosegue solo se per l'infrazione commessa sia prevista una sanzione conservativa o comunque sia stata disposta la sospensione cautelare dal servizio	si estingue salvo che per l'infrazione commessa sia previsto il licenziamento o comunque sia stata disposta la sospensione cautelare dal servizio
400	<b>L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari può sospendere il procedimento disciplinare fino alla conclusione di quello penale vertente sui medesimi fatti, ricorrendo le condizioni normativamente previste:</b>	per ogni tipologia di infrazione	solo per le infrazioni alle quali è applicabile una sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni	solo per le infrazioni alle quali è applicabile una sanzione inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni	solo per le infrazioni punibili con il licenziamento	solo per le infrazioni alle quali è applicabile una sanzione superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
401	<b>Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale vertente sui medesimi fatti viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste:</b>	l'Autorità giudiziaria dispone la riapertura del procedimento disciplinare entro il termine di sessanta giorni dall'irrevocabilità della pronuncia penale per farne adeguare l'atto conclusivo all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento d'ufficio entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	il procedimento disciplinare non può comunque essere riaperto	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale
402	<b>Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'archiviazione ed il processo penale vertente sui medesimi fatti viene definito con una sentenza irrevocabile di condanna del dipendente:</b>	l'Autorità giudiziaria dispone la riapertura del procedimento disciplinare entro il termine di sessanta giorni dall'irrevocabilità della pronuncia penale per farne adeguare l'atto conclusivo all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza da parte della cancelleria del giudice per adeguarne le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale	il procedimento disciplinare non può comunque essere riaperto	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale per adeguarne le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale	l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari riapre il procedimento entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza da parte della cancelleria del giudice per adeguarne le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale
403	<b>La sanzione disciplinare applicabile in caso di ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio è:</b>	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	il licenziamento	il rimprovero scritto	il trasferimento di ufficio	il licenziamento
404	<b>La sanzione disciplinare applicabile al dipendente del Comparto sanità nel caso di svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio è:</b>	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni	il licenziamento	il rimprovero scritto	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni
405	<b>La sanzione disciplinare applicabile al dipendente del Comparto sanità nel caso di alterco con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con gli utenti, è:</b>	la sospensione cautelare dal servizio da tre giorni a tre mesi	il licenziamento	il rimprovero verbale	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi
406	<b>La sanzione disciplinare applicabile al pubblico dipendente in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, è:</b>	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione i fino ad un massimo di dieci giorni	il licenziamento	la multa	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	il licenziamento

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
407	<b>La sanzione disciplinare applicabile al pubblico dipendente in caso di reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui, è:</b>	il trasferimento in altra sede	la multa	il licenziamento	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	il licenziamento
408	<b>Il dipendente che ha ricevuto una contestazione di addebito dall'ufficio per i procedimenti disciplinari può chiedere che l'audizione a sua difesa sia differita:</b>	in caso di grave ed oggettivo impedimento, per una sola volta, ferma la possibilità di depositare memorie scritte	in caso di grave ed oggettivo impedimento, per una sola volta, senza più la possibilità di depositare memorie scritte	solo per motivi di salute comprovati da certificato medico, fintanto che duri lo stato di malattia, ferma la possibilità di depositare memorie scritte	in caso di qualsiasi impedimento purchè documentato, per una sola volta, senza più la possibilità di depositare memorie scritte	in caso di grave ed oggettivo impedimento, per una sola volta, ferma la possibilità di depositare memorie scritte
409	<b>Alle infrazioni disciplinari per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica:</b>	la disciplina stabilita dal T.U. del pubblico impiego	la disciplina stabilita dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari	la disciplina stabilita dal contratto collettivo	il Regolamento stabilito dal responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente	la disciplina stabilita dal contratto collettivo
410	<b>La falsa attestazione della presenza in servizio accertata in flagranza o mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina:</b>	l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato	la convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio per i procedimenti disciplinari con un preavviso almeno di 48 ore e l'immediata denuncia al pubblico ministero	l'immediata denuncia alla Corte dei Conti e la contestazione di addebito da parte del responsabile della struttura dove il dipendente lavora	la segnalazione alla Corte dei Conti e la denuncia al pubblico ministero, con l'obbligo della preventiva audizione dell'interessato entro 48 ore dall'accertamento dei fatti	l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato
411	<b>Al dipendente del Comparto sanità responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento:</b>	è applicabile la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	è applicabile la sanzione prevista per la mancanza meno grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità	è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità	si sommano tutte le sanzioni previste per le singole infrazioni disciplinari commesse	è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità
412	<b>Quale tra le seguenti non è una sanzione disciplinare prevista dal vigente CCNL del Comparto sanità:</b>	la multa	il licenziamento con preavviso	il rimprovero verbale	la sospensione cautelare dal servizio	la sospensione cautelare dal servizio
413	<b>Quale tra le seguenti non è una sanzione disciplinare prevista dal vigente CCNL del Comparto sanità:</b>	il rimprovero scritto	il licenziamento senza preavviso	il trasferimento di ufficio	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione	il trasferimento di ufficio
414	<b>Il dipendente appartenente ad una amministrazione diversa da quella del dipendente incolpato che, essendo a conoscenza di informazioni rilevanti per il procedimento disciplinare in corso, rifiuta senza giustificato motivo di collaborare con l'ufficio disciplinare procedente o rende dichiarazioni false o reticenti:</b>	non soggiace all'applicazione di sanzioni disciplinari ma è passibile di denuncia penale	è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un massimo di quindici giorni	è soggetto all'applicazione, da parte dell'ufficio disciplinare procedente, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un massimo di trenta giorni	è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi	è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio fino ad un massimo di quindici giorni

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
415	In quale dei seguenti casi si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso?	falsa attestazione della presenza in servizio mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente	inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o pregiudizio al servizio o agli interessi dell'Azienda o di terzi	atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale ove non sussista la gravità e la reiterazione	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiori a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiori a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni
416	In quale dei seguenti casi si applica la sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso?	ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio	reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e dalla dignità personale altrui	condanna penale definitiva in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione del rapporto di lavoro	negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti sui quali il dipendente debba espletare, in relazione alle sue responsabilità, attività di custodia o vigilanza	ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio
417	In quale dei seguenti casi si applica la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso?	ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio	reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e dalla dignità personale altrui	assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiori a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni	recidiva, nel biennio, delle mancanze che abbiano comportato l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni	reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e dalla dignità personale altrui
418	In quale dei seguenti casi si applica al dipendente del Comparto sanità la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso?	reiterata violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa che abbia determinato l'applicazione, in sede disciplinare, della sospensione dal servizio per un periodo complessivo superiore ad un anno nell'arco del biennio	condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità	rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'Azienda nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge n. 300/1970	falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione di progressioni di carriera	falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione di progressioni di carriera
419	Quale sanzione disciplinare si applica al pubblico dipendente che, violando gli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno, e salvo che non ricorrano i presupposti per una sanzione più grave?	il licenziamento con preavviso	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni ad un massimo di tre mesi	la multa	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di undici giorni a un massimo di sei mesi	la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni ad un massimo di tre mesi

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
420	Qual è l'autorità disciplinare competente ad irrogare la sanzione del rimprovero verbale al dipendente del Comparto sanità?	il Direttore Amministrativo	l'Ufficio procedimenti disciplinari	il Direttore del Dipartimento	il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente	il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente
421	Qual è l'autorità disciplinare competente ad irrogare la sanzione del rimprovero scritto al dipendente del Comparto sanità?	il Direttore Amministrativo	l'Ufficio procedimenti disciplinari	il Direttore del Dipartimento	il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente	l'Ufficio procedimenti disciplinari
422	Dopo quanto tempo non può più tenersi conto ad alcun effetto, della sanzione disciplinare irrogata al dipendente del Comparto sanità?	decorsi due anni dalla sua irrogazione	decorsi tre anni dalla sua irrogazione	decorsi cinque anni dalla sua irrogazione	decorsi dieci anni dalla sua irrogazione	decorsi due anni dalla sua irrogazione
423	Relativamente al Comparto sanità, qual è il termine di preavviso per i dipendenti con anzianità di servizio di oltre 10 anni?	due mesi	tre mesi	quattro mesi	sei mesi	quattro mesi
424	In quale dei seguenti casi è possibile, nell'ambito del Comparto sanità, che l'Ufficio procedimenti disciplinari ed il dipendente addivengano, in via conciliativa, alla determinazione concordata della sanzione?	nei casi per i quali è previsto il rimprovero verbale	nei casi per i quali è prevista la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione	nei casi per i quali è previsto il licenziamento con preavviso	non è previsto in nessun caso	nei casi per i quali è prevista la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione
425	Entro quanto tempo dal momento in cui è venuto a conoscenza dei fatti aventi rilevanza disciplinare, l'Ufficio procedimenti disciplinari è tenuto ad effettuare la contestazione di addebito?	quindici giorni	venti giorni	trenta giorni	dieci giorni	trenta giorni
426	Entro quanto tempo dalla contestazione di addebito l'Ufficio procedimenti disciplinari è tenuto a concludere il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione?	trenta giorni	sessanta giorni	novanta giorni	centoventi giorni	centoventi giorni
427	L'Ufficio procedimenti disciplinari, una volta venuto a conoscenza dei fatti di rilevanza disciplinare ed avere provveduto alla contestazione di addebito, convoca l'interessato per l'audizione a sua difesa:	con un preavviso di almeno quindici giorni	con un preavviso di almeno venti giorni	con un preavviso di almeno trenta giorni	con un preavviso di almeno dieci giorni	con un preavviso di almeno venti giorni
428	Il pubblico dipendente che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, è tenuto al risarcimento del danno patrimoniale:	in misura pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi in cui sia accertata la mancata prestazione	in misura pari al doppio del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi in cui sia accertata la mancata prestazione	in misura pari al triplo del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi in cui sia accertata la mancata prestazione	in misura pari alla metà del compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi in cui sia accertata la mancata prestazione	in misura pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi in cui sia accertata la mancata prestazione

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
429	<b>Gli atti di avvio e conclusione del procedimento disciplinare sono comunicati:</b>	all'Ispettorato per la funzione pubblica entro venti giorni dalla loro adozione	al Dipartimento per la funzione pubblica entro quindici giorni dalla loro adozione	all'Ispettorato per la funzione pubblica entro trenta giorni dalla loro adozione	al Dipartimento per la funzione pubblica entro trenta giorni dalla loro adozione	all'Ispettorato per la funzione pubblica entro venti giorni dalla loro adozione
430	<b>Le disposizioni di regolamento, le clausole contrattuali o le disposizioni interne che aggravano il procedimento disciplinare prevedendo per l'irrogazione di sanzioni disciplinari requisiti formali o procedurali ulteriori rispetto a quelli previsti dal D. Lgs. 165/2001:</b>	sono inefficaci	sono nulle	sono disapplicate	sono annullabili	sono nulle
431	<b>I delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A. sono:</b>	reati comuni	reati misti	reati propri	reati omissivi	reati propri
432	<b>I delitti dei privati contro la P.A. sono:</b>	reati comuni	reati misti	reati propri	reati omissivi	reati comuni
433	<b>I reati propri sono:</b>	quei reati in cui la persona offesa è la Pubblica Amministrazione	quei reati che offendono l'interesse di più soggetti passivi	quei reati per i quali la legge richiede una speciale qualifica del soggetto attivo	quei reati per i quali la legge richiede che l'azione o l'omissione produca un determinato effetto esteriore	quei reati per i quali la legge richiede una speciale qualifica del soggetto attivo
434	<b>Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali:</b>	coloro che adempiono un servizio dichiarato di pubblica necessità mediante un atto della pubblica amministrazione	coloro che esercitano professioni il cui esercizio sia per legge vietato in assenza di una speciale abilitazione dello Stato	coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giurisdizionale o amministrativa	coloro che esercitano una pubblica funzione legislativa, militare o amministrativa	coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giurisdizionale o amministrativa
435	<b>I delitti sono puniti con le seguenti pene:</b>	arresto e multa	reclusione e ammenda	arresto e ammenda	reclusione e multa	reclusione e multa
436	<b>Le contravvenzioni sono punite con le seguenti pene:</b>	arresto e multa	reclusione e ammenda	arresto e ammenda	reclusione e multa	arresto e ammenda
437	<b>La pena della multa consiste:</b>	nella privazione della libertà personale per un tempo determinato	nel pagamento allo Stato di una somma determinata a discrezione del Giudice	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 50,00 né superiore a euro 50.000,00;	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 20,00 né superiore a euro 10.000,00	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 50,00 né superiore a euro 50.000,00;
438	<b>La pena dell'ammenda consiste:</b>	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 50,00 né superiore a euro 50.000,00;	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 20,00 né superiore a euro 10.000,00	nel pagamento allo Stato di una somma determinata a discrezione del Giudice	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 10,00 né superiore a euro 15.000,00	nel pagamento allo Stato di una somma non inferiore a euro 20,00 né superiore a euro 10.000,00
439	<b>Secondo l'art. 23 del codice penale, la pena di reclusione si estende:</b>	da trenta giorni a trent'anni	non ha un limite temporale	da quindici giorni a quindici anni	da quindici giorni a ventiquattro anni	da quindici giorni a ventiquattro anni
440	<b>Secondo l'art. 24 del codice penale, la pena dell'arresto si estende:</b>	non ha un limite temporale	da quindici giorni a cinque anni	da dieci giorni a due anni	da cinque giorni a tre anni	da cinque giorni a tre anni
441	<b>Il peculato è:</b>	reato comune	reato proprio	reato omissivo	reato improprio	reato proprio
442	<b>Oggetto materiale del reato di peculato è:</b>	il denaro o altra cosa mobile	solo il denaro	il denaro, altra cosa mobile o beni immobili	beni immobili e mobili registrati	il denaro o altra cosa mobile
443	<b>La malversazione a danno dello Stato è:</b>	reato comune	reato proprio	reato omissivo	reato colposo	reato comune

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
444	La concussione è:	reato di evento	reato di mera condotta	reato colposo	reato comune	reato di mera condotta
445	Costituisce elemento soggettivo del reato di concussione:	il dolo specifico	la colpa cosciente	la colpa	il dolo generico	il dolo generico
446	La pena prevista per il reato di concussione è:	reclusione e multa	reclusione	arresto e ammenda	reclusione e ammenda	reclusione
447	La concussione è:	delitto commesso da un pubblico ufficiale	delitto commesso da un privato	delitto commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio	delitto commesso da un pubblico ufficiale, da un incaricato di pubblico servizio o da un privato	delitto commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio
448	Il pubblico ufficiale che, nello svolgimento delle proprie funzioni, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, commette il reato di:	interesse privato in atti d'ufficio	abuso d'ufficio	peculato	corruzione	abuso d'ufficio
449	Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé od un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa, commette il reato di:	corruzione per l'esercizio della funzione	corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	peculato	concussione	corruzione per l'esercizio della funzione
450	Se l'evento dannoso si verifica a causa di inosservanza, da parte dell'agente, di leggi, regolamenti, ordini e discipline, il reato è:	preterintenzionale	omissivo	doloso	colposo	colposo
451	Se l'evento dannoso si verifica a causa di negligenza, imprudenza o imperizia da parte dell'agente, il reato è:	proprio	di evento	colposo	doloso	colposo
452	Quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente, il delitto è:	preterintenzionale	proprio	colposo	aggravato	preterintenzionale
453	L'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione è:	una pena sostitutiva	una pena accessoria	una contravvenzione	una pena principale	una pena accessoria
454	Quale delle seguenti non è una pena accessoria:	l'interdizione dai pubblici uffici	l'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro	la semidetenzione	la pubblicazione della sentenza di condanna	la semidetenzione
455	Quale delle seguenti non è una pena accessoria:	l'affidamento in prova al servizio sociale	l'interdizione legale	l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese	la sospensione dall'esercizio di una professione o un'arte	l'affidamento in prova al servizio sociale
456	Quale delle seguenti non è una misura alternativa alla detenzione:	la semilibertà	la liberazione anticipata	la detenzione domiciliare	la libertà controllata	la libertà controllata

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
457	L'estinzione del reato in conseguenza del decorso di un certo periodo di tempo dalla sua consumazione, senza che sia intervenuta sentenza irrevocabile di condanna, è definita:	decadenza	prescrizione	indulto	sospensione condizionale	prescrizione
458	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	resistenza ad un pubblico ufficiale	attentato contro il Presidente della Repubblica	peculato	interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità	attentato contro il Presidente della Repubblica
459	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	rivelazione di segreti di Stato	malversazione a danno dello Stato	concussione	induzione indebita a dare o promettere utilità	rivelazione di segreti di Stato
460	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	corruzione in atti giudiziari	millantato credito	violazione di sigilli	omessa denuncia di reato	omessa denuncia di reato
461	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	peculato mediante profitto dell'errore altrui	rifiuto di atti d'ufficio	omissione di referto	turbata libertà degli incanti	omissione di referto
462	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	istigazione alla corruzione	oltraggio a Corpo politico, amministrativo o giudiziario	falso giuramento della parte	oltraggio a magistrato in udienza	falso giuramento della parte
463	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	omissione di atti d'ufficio	turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
464	Quale dei seguenti non è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	rifiuto di uffici legalmente dovuti	abusivo esercizio di una professione	violazione della pubblica custodia di cose	usurpazione di funzioni pubbliche	rifiuto di uffici legalmente dovuti
465	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	millantato credito	attentato contro la costituzione dello Stato	favoreggiamento	falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici	millantato credito
466	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative	intralcio alla giustizia	attentato contro il Presidente della Repubblica	induzione indebita a dare o promettere utilità	induzione indebita a dare o promettere utilità
467	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	falsa testimonianza	interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	istigazione a disobbedire alle leggi	interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità



NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
468	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	frode nelle pubbliche forniture	omissione di referto	frode processuale	falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici	frode nelle pubbliche forniture
469	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	calunnia	falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative	rivelazione o utilizzazione di segreto professionale	turbata libertà degli incanti	turbata libertà degli incanti
470	Quale dei seguenti è un delitto contro la pubblica amministrazione disciplinato nel titolo II del libro II del codice penale?	falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico	rivelazione di segreti di Stato	rifiuto di uffici legalmente dovuti	violazione di sigilli	violazione di sigilli
471	Il pubblico dipendente che attesta falsamente la propria presenza in servizio mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente è punito:	con la reclusione da uno a tre anni	con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 400 ad €1.600	con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da € 200 ad €1.500	con la multa da € 500 ad €1.500	con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da € 400 ad €1.600
472	Commette il reato di violenza o minaccia a un pubblico ufficiale:	chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri, o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio	chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale	chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale mentre compie un atto di ufficio o di servizio	chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio per farsi dare o promettere indebitamente denaro a altra utilità	chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri, o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio
473	Qual è la pena prevista per chi commette il reato di violenza o minaccia a un pubblico ufficiale?	reclusione e multa	arresto e multa	arresto	reclusione	reclusione
474	Qual è la pena base prevista per chi commette il reato di abuso d'ufficio?	reclusione da uno a quattro anni	reclusione da uno a cinque anni e multa da € 500 ad € 1.500	reclusione da uno a tre anni e multa da € 200 ad € 1.400	arresto da uno a cinque anni	reclusione da uno a quattro anni
475	Qual è la pena prevista per chi commette il reato di malversazione a danno dello Stato?	arresto da uno a tre anni	reclusione da sei mesi a quattro anni	reclusione da sei mesi a tre anni e multa da € 500 ad € 1.500	reclusione da sei mesi a cinque anni	reclusione da sei mesi a quattro anni
476	Qual è la pena prevista per chi commette il reato di turbata libertà degli incanti?	reclusione e multa	arresto e multa	arresto	reclusione	reclusione e multa
477	Chi è il soggetto attivo del reato di turbata libertà degli incanti?	il pubblico ufficiale	il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio	la persona preposta all'incanto, se dipendente pubblico	chiunque	chiunque
478	Qual è la pena base prevista per chi commette il reato di abusivo esercizio di una professione?	reclusione da uno a tre anni e multa da euro diecimila a euro trentamila	reclusione da sei mesi a quattro anni e ammenda da euro cinquemila a euro trentamila	reclusione da sei mesi a tre anni e multa da euro diecimila a euro cinquantamila	arresto da sei mesi a cinque anni	reclusione da sei mesi a tre anni e multa da euro diecimila a euro cinquantamila

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
479	<b>L'aver commesso il fatto con abuso di poteri o violazione di doveri inerenti ad una pubblica funzione costituisce per il diritto penale:</b>	un reato proprio	una circostanza aggravante speciale	una circostanza aggravante comune	un concorso di circostanze	una circostanza aggravante comune
480	<b>Salvo che la legge disponga altrimenti, il diritto di querela non può essere esercitato decorsi:</b>	sei mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato	cinque mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato	due mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato	tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato	tre mesi dal giorno della notizia del fatto che costituisce il reato
481	<b>Quali sono i principali testi normativi che disciplinano il trattamento dei dati personali?</b>	il Regolamento UE 2016/679 e il Regolamento del Garante per la protezione dei dati personali	il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. 165/2001	il Regolamento UE 2016/679 e il Codice in materia di protezione dei dati personali	il Codice in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. 502/1992	il Regolamento UE 2016/679 e il Codice in materia di protezione dei dati personali
482	<b>L'Autorità di controllo per l'applicazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è individuata:</b>	nell'ANAC	nel Garante per la protezione dei dati personali	nel Comitato europeo per la protezione dei dati	nell'Organismo nazionale di accreditamento	nel Garante per la protezione dei dati personali
483	<b>Per "comunicazione" di dati personali trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, si intende, secondo il Codice in materia di protezione dei dati personali:</b>	il dare conoscenza dei dati personali a chiunque ne faccia formale richiesta	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione	il dare conoscenza dei dati personali al diretto interessato, al suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, al responsabile o al suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea e alle persone autorizzate	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea o dalle persone autorizzate	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea o dalle persone autorizzate
484	<b>Per "diffusione" di dati personali trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, si intende, secondo il Codice in materia di protezione dei dati personali:</b>	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti determinati	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione	il dare conoscenza dei dati personali al diretto interessato, al suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea, al responsabile o al suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea e alle persone autorizzate	il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dell'Unione europea, dal responsabile o dal suo rappresentante nel territorio dell'Unione europea o dalle persone autorizzate	il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
485	<b>Il provvedimento che definisce le misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute è adottato con cadenza:</b>	almeno biennale	almeno annuale	almeno triennale	quinquennale	almeno biennale

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
486	<b>Le misure di garanzia che riguardano i dati genetici e il trattamento dei dati relativi alla salute per finalità di prevenzione, diagnosi e cura, sono adottate:</b>	sentito il Ministro della Salute che, a tal fine, acquisisce il parere del Garante per la protezione dei dati personali	sentito il Ministro della Salute che, a tal fine, acquisisce il parere dell'Agenzia italiana del farmaco	sentito il Ministro della Salute che, a tal fine, acquisisce il parere dell'Istituto superiore di sanità	sentito il Ministro della Salute che, a tal fine, acquisisce il parere del Consiglio superiore di sanità	sentito il Ministro della Salute che, a tal fine, acquisisce il parere del Consiglio superiore di sanità
487	<b>A quali condizioni i dati genetici, biometrici e relativi alla salute possono essere diffusi?</b>	in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante	nel rispetto delle linee guida, delle raccomandazioni e delle migliori prassi pubblicate dal Comitato europeo per la protezione dei dati	nel rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali	i dati genetici, biometrici e relativi alla salute non possono essere diffusi	i dati genetici, biometrici e relativi alla salute non possono essere diffusi
488	<b>I dati personali trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali:</b>	non possono essere diffusi	non possono essere utilizzati	possono essere diffusi solo in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante	possono essere utilizzati solo in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante	non possono essere utilizzati
489	<b>Cosa si intende per "dato personale" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?</b>	qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile	i dati relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono l'identificazione univoca	qualsiasi informazione riguardante lo stato di salute fisica o mentale di una persona	qualsiasi informazione che consenta di definire i profili rilevanti della personalità di una persona fisica	qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile
490	<b>Cosa si intende per "responsabile del trattamento" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?</b>	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che detiene un insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento
491	<b>Cosa si intende per "titolare del trattamento" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?</b>	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del responsabile del trattamento	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che detiene un insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali
492	<b>Cosa si intende per "destinatario" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali?</b>	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del responsabile del trattamento	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che detiene un insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi

NUMERO	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	RISPOSTA 4	RISPOSTA ESATTA
493	<b>Quale delle seguenti affermazioni relative al Responsabile della protezione dei dati non è corretta?</b>	Il Responsabile della protezione dei dati può svolgere altri compiti e funzioni, purchè non diano adito a un conflitto di interessi	Il Responsabile della protezione dei dati è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti	Il Responsabile della protezione dei dati non può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento	Il Responsabile della protezione dei dati può assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi	Il Responsabile della protezione dei dati non può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento
494	<b>In caso di accesso a documenti amministrativi, il trattamento dei dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale è consentito:</b>	se la situazione giuridicamente rilevante che si vuole tutelare consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale	se la situazione giuridicamente rilevante che si vuole tutelare è di rango superiore ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale	se la situazione giuridicamente rilevante che si vuole tutelare è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale	se la situazione giuridicamente rilevante che si vuole tutelare è di rango pari o superiore ai diritti dell'interessato	se la situazione giuridicamente rilevante che si vuole tutelare è di rango almeno pari ai diritti dell'interessato, ovvero consiste in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale
495	<b>Qualora ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, l'interessato può proporre:</b>	solo reclamo al Garante	reclamo al Garante o ricorso al Difensore civico	reclamo al Garante o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica	reclamo al Garante o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria	reclamo al Garante o ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria
496	<b>Qualora il trattamento dei dati personali sia effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente:</b>	un garante	un'autorità di controllo	un responsabile della protezione dei dati	un delegato alla sicurezza	un responsabile della protezione dei dati
497	<b>Il Garante per la protezione dei dati personali è composto:</b>	dal Presidente e dal Collegio	dal Direttore Generale e dal Collegio	dal Collegio e dall'Ufficio	dal Presidente e dall'Ufficio	dal Collegio e dall'Ufficio
498	<b>Da quanti componenti è composto il Collegio del Garante per la protezione dei dati personali?</b>	sei	quattro	cinque	tre	quattro
499	<b>Quanto dura la carica di Presidente del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali?</b>	sette anni	cinque anni	sei anni	tre anni	sette anni
500	<b>Nel caso in cui l'Ufficio del Garante avvii un procedimento sanzionatorio, notificando al titolare o al responsabile del trattamento le presunte violazioni, entro quale termine il contravventore può inviare scritti difensivi?</b>	trenta giorni	sessanta giorni	quarantacinque giorni	venti giorni	trenta giorni